

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 Del 21-06-2017

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267 - 2000.

L'anno duemiladiciassette addì ventuno del mese di Giugno, alle ore 17:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO		X	18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE		X	22	CACCIAPUOTI ANTONIO		X
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 20

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta è pubblica

## **Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267 - 2000.**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 In data 10.08.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2016-2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 in data 10.08.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 30.11.2016 ad oggetto: Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2016 2018 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 05.05.2017, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione unitamente al conto economico e stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 05.05.2017;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All. a contenuto nel Rendiconto) ;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (Allegato b contenuto nel Rendiconto);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato c contenuto nel Rendiconto) );
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato d ed f contenuti nel Rendiconto);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi ( Allegato e ed all. g contenuti nel Rendiconto);
- Prospetto dei costi per missione ( Allegato h contenuto nel Rendiconto);

- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti (Allegato I contenuto nel Rendiconto);
- il prospetto dei dati SIOPE Spese;
- il prospetto dati SIOPE Entrata;
- il Piano degli indicatori di Bilancio;

Risulta approvata, esecutiva, e pubblicata in Amministrazione Trasparente

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 47 in data 05.05.2017;

ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d. Lgs. n. 267/2000, risultano pubblicati al seguente indirizzo internet: <http://www.comune.villaricca.na.it/trasp.html>, l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; e, inoltre,

- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000 con prot. N. 8085 del 23 maggio 2017;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013, modificata in parte a seguito dell'accoglimento da parte degli Uffici Finanziari di parte delle osservazioni contenute nella relazione dell'Organo di Revisione;

ed inoltre:

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2016, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 47 in data 05.05.2017, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto

che l'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, con verbale n. 18 del 23.05.2017 prot. 8085, ha formulato suggerimenti ed osservazioni accolte dagli Uffici Finanziari solo relativamente a :

- tabella parametri di deficitarietà, ove i predetti parametri, rispetto a quelli approvati con delibera di G.C. n. 47/2017, passano da due a tre per la rideterminazione del punto 4 della tabella in esame;
- La rettifica di € 22,27 tra accertamenti di entrata ed impegni di spesa specificando che **trattasi di partite di giro;**

Considerato che, relativamente ai rilievi mossi dal Collegio dei Revisori nella relazione qui allegata, si

allegano Relazioni dei Capi Settore per formarne parte integrante e sostanziale

Ricordato che:

- questo ente ha accertato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 03.06.2015, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €.  
**15.966.114,08;**
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30.07.2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 532.203,80 da assorbire in trent'anni con quote annuali e costanti;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2016 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 11.646.668,93, con uno scostamento di €. 566.452,90 che riduce il disavanzo residuo;

Rilevato altresì che:

l'approvazione del conto economico e stato patrimoniale, unitamente all'inventario dei beni immobili aggiornato, stante la complessità dell'avvio della contabilità economico patrimoniale, è stata prorogata al 31 luglio 2017 per effetto della conversione in Legge del D.L. 50/2017 a seguito degli accordi della Conferenza Stato-Città del 29 Aprile 2017;

Rilevato altresì che questo ente **ha rispettato** il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 28.03.2017 debitamente firmata in modalità digitale dall'attuale Collegio dei Revisori;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta **non deficitario**;

### **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2016, un risultato di amministrazione pari a Euro 11.080.215,94, così come risulta rideterminato dall'effetto **migliorativo** del minor impegno spesa da rilevare per euro 22,27 così come richiesto dal Collegio dei Revisori;
3. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta **non deficitario**;
4. di dare atto altresì che **risulta rispettato** il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 28.03.2017, firmata digitalmente dal Collegio dei revisori;
5. di dare atto che relativamente all'anno 2016 quest'Ente non ha sostenuto le spese di rappresentanza;
6. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

## IL PRESIDENTE

Alle ore 20:10 riprende la seduta invitando il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale

**Presenti n. 19 Consiglieri + Sindaco**

**Il Presidente** pone in trattazione il punto 4) all'O.d.G.:

**"Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ed atti collegati"**

**Esponde L'Assessore** Rocco Ciccarelli;

**Intervengono**, nell'ordine: i Consiglieri R. Cacciapuoti, L. Nave, Giovanni Granata, R.Albano, F. Maisto, Giuliano Granata, T. Tirozzi;

**Chiarisce l'Assessore** Rocco Ciccarelli;

**Intervengono**, per il secondo giro di interventi, nell'ordine, i Consiglieri:

L. Nave, T.Tirozzi, Giovanni Granata, R.Cacciapuoti, F.Maisto, Giuliano Granata, R.Albano, A. Granata;

**Interviene** il Sindaco per le conclusioni;

Si allontanano dall'aula i Consiglieri L.Nave, R.Albano e A. Granata;

**Presenti n. 16 Consiglieri + Sindaco**

**Intervengono**, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i Consiglieri:

R.Cacciapuoti (contrario), Giovanni Granata (contrario), M.Urlo (favorevole), M.Molino (favorevole), T.Tirozzi (contrario), A.Chianese (favorevole);

**(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)**

## IL PRESIDENTE

Prima di porre in votazione la proposta di delibera di cui al punto 4) dell'O.D.G., alle ore 22:40 invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale;

**Presenti n. 16 Consiglieri + Sindaco**

## IL PRESIDENTE

**Pone** in votazione la proposta di delibera di cui al punto 4) dell'O.D.G.

**"Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ed atti collegati"**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

Favorevoli: n. 13

Contrari : n. 4 (T.Tirozzi- R.Cacciapuoti- A.M.Porcelli, Giovanni Granata)

### DELIBERA

Di approvare il punto 4) dell'O.d.g. avente ad oggetto:

**"Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ed atti collegati"**

### IL PRESIDENTE

Pone in votazione la immediata esecutività della deliberazione

**Presenti n. 16 Consiglieri + Sindaco**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**CON VOTI:**

Favorevoli: n. 13

Contrari : n. 4 (T.Tirozzi- R.Cacciapuoti- A.M.Porcelli, Giovanni Granata)

**Dichiara la presente immediatamente esecutiva**

### IL PRESIDENTE

In merito al 5° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

**"Approvazione del Regolamento per la concessione degli impianti sportivi comunali"**

Comunica ai Consiglieri che, non sono pervenuti gli atti nei termini previsti dal vigente Regolamento, per cui, l'argomento è rinviato al prossimo C.C.

### IL PRESIDENTE

**Dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale alle ore 22:45-**

**IL PRESIDENTE**

Invito il Segretario a procedere all'appello.

**SEGRETARIO**

Arabia Giuliano, presente;  
Santopaolo Giuseppe, presente;  
Cicala Veronica, presente;  
Chianese Aniello, presente;  
Nocerino Anna, presente;  
Mallardo Paolo, assente;  
Porcelli Anna Maria, presente;  
Mauriello Paolo, assente;  
Cacciapuoti Raffaele, presente;  
Cimmino Michele, assente;  
Maisto Francesco, presente;  
Granata Giuliano, presente;  
Granata Aniello, presente;  
Urlo Maria, presente;  
Berto Filomena, presente;  
Molino Mario, presente;  
Palumbo Pasquale, assente;  
Albano Rosario, presente;  
Di Marino Giosuè, presente;  
Tirozzi Tobia, presente;  
Di Rosa Luisa, presente;  
Cacciapuoti Antonio, assente;  
Granata Giovanni, presente;  
Nave Luigi, presente.  
Il Sindaco, Rosaria Punzo, presente.  
Risultano presenti 18 Consiglieri, più il Sindaco.

Chiudo scusa, sono presenti 19 Consiglieri, più il Sindaco.

**IL PRESIDENTE**

Proseguiamo con i lavori del Consiglio.

**Punto 4) all'ordine del giorno:** *approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 ed atti collegati.*

Do la parola all'assessore Rocco Ciccarelli.

#### ASSESSORE CICCARELLI

Grazie, Presidente. Stasera viene per l'approvazione in Consiglio comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del decreto legislativo 267/2000.

Anche per regolamentare al meglio la discussione, onde evitare spiacevoli equivoci, mi riservo, ove lo riterrò opportuno, ove io voglia, di replicare a tutte quelle che possono essere le eccezioni, le richieste di chiarimento che i signori Consiglieri intenderanno proporre in assise consiliare. Ciò, onde evitare di strumentalizzare, come è stato già fatto in passato, l'atteggiamento che non è politico ma diventa irriguardoso verso chi relaziona.

Operata questa doverosa premessa, tengo ad esprimere una precisazione: il bilancio preventivo proposto all'attenzione dell'assise è stato votato a seguito di una proposta di delibera, accogliendo in larga parte anche i moniti e i suggerimenti proposti dal Collegio dei Revisori. Il preventivo si riferisce ad un esercizio finanziario successivo a quello in cui viene redatto; nel caso di specie, abbiamo approvato il bilancio di previsione triennale. Il consuntivo, ovvero il rendiconto generale, si riferisce, invece, all'esercizio terminato, quindi alle indicazioni delle entrate effettivamente realizzate e delle spese effettivamente sostenute nel periodo preso in considerazione.

La relazione del Collegio dei Revisori è stata debitamente depositata nei termini utili anche per lo studio da parte dei Consiglieri comunali. A pagina 40, le irregolarità secondo loro non sanate, faccio miei i rilievi, le considerazioni, le proposte che lo stesso Collegio dei Revisori fa, vengono analiticamente rappresentate nella proposta di delibera ed in una relazione con nota protocollo n. 640 del 2017 da parte del Capo Ufficio dei Servizi finanziari nella persona della dottoressa Topo, che ringrazio per essere presente in aula.

In merito al punto 1), il collegio formula una serie di rilievi; nel caso di specie, pochi sono quelli degni di nota e di essere presi in considerazione. A maggior ragione, rispetto al bilancio di previsione, nel consuntivo la relazione non ha carattere vincolante, ma sono indicazioni del Collegio dei Revisori che collabora con l'organo decisionale, deliberativo del Consiglio comunale. Solo in parte, dunque, sono accettabili.

In merito alla prima contestazione, se vogliamo definirla tale, sollevata dal Collegio dei Revisori, ovvero in materia di riallineamento degli accertamenti ed impegni delle partite di giro, la dottoressa Topo acquisisce e propone poi all'assise - noi lo proponiamo all'attenzione del Consiglio comunale - di far propria questa eccezione, questione che riguarda una differenza, ma in melius rispetto al bilancio precedente, di 22,72 euro. Questa viene tacciata come grave irregolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori, ma è una sorta di economia dell'amministrazione, ovvero l'ente impegna meno rispetto a quello che dovrebbe impegnare e chiaramente ciò rientra nel disposto della delibera proposta all'attenzione del Consiglio comunale.

In merito alla seconda eccezione mossa dal Collegio dei Revisori relativamente alla riconciliazione della cassa al 31.12.2016, evoluzione del calcolo dell'avanzo di amministrazione, giova ricordare la nota n. 3343 del 1° marzo 2017 sempre del Capo Ufficio dei Servizi finanziari, che ha riscontrato il verbale precedente, ovvero il n. 3 del 2017, del Collegio dei Revisori; sottolinea altresì che il Collegio dei Revisori travalica le proprie attribuzioni, entrando nel merito del rendiconto del 2015 sul quale già

un precedente Collegio si era espresso e vi era stata anche una quadratura Sirtel, pertanto solo la Corte dei Conti poteva e può riaprire quel bilancio già chiuso, rispedendo al mittente eccezioni di irregolarità rispetto ad un dato contabile incontrovertibile perché confermato dal Ministero e sostenuto da un precedente Collegio; rappresenta, nell'ultimo capoverso della nota sempre agli atti dell'Ufficio di Ragioneria, che le discrepanze tra il saldo di cassa del tesoriere e quello dell'ente corrispondono alle partite viaggianti. Se l'Ufficio Ragioneria predispose un mandato di pagamento al 31.12.2016, è altrettanto vero che il pagamento avverrà dopo due/tre giorni. È normale che al 31.12.2016 non vi possa essere un allineamento preciso delle somme. È altrettanto vero - tiene a precisare sempre il Capo Ufficio Ragioneria - che l'importante è che nelle verifiche di cassa trimestrali tutti i mandati trasmessi dalla Ragioneria trovino riscontro con i mandati pagati dal tesoriere e che i totali dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Tesoreria corrispondano. Questo tipo di contestazione non viene in alcun modo certificata da parte del Collegio dei Revisori. Ovviamente, questi sono tutti documenti che chiederò al Presidente di allegare alla delibera di Consiglio.

Per quanto concerne, invece, la terza eccezione, ovvero la riconciliazione del fondo pluriennale vincolato di spesa con quello determinato in sede di riaccertamento dei residui, ricordo a me stesso e all'assise che non si capisce il motivo di questo rilievo che è inconferente; già vi è stato un parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori in merito ad una delibera di giunta che si è espressa sulla stessa materia.

In merito al punto 4), "modifiche ed aggiornamento del prospetto dei parametri di deficit strutturali da allegare al rendiconto 2016", è una di quelle eccezioni che vengono accolte da parte dell'Ufficio Ragioneria, non toccano in alcun modo, sotto il profilo sostanziale, il rendiconto che approviamo; rispetto ad un question time che viene posto, un questionario a risposta multipla facile per chi ha letto gli atti che sono stati depositati, è un refuso di stampa: anziché due criteri e parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà, ne sono usciti tre, ma fino a quando non ne escono cinque possiamo sostenere che l'ente non è in alcun modo esposto a procedure di dissesto e a tutte le cause connesse a tale tipo di procedure.

In merito al punto 5), ovvero "compilare ed allegare al rendiconto le spese di rappresentanza come indicate dall'art. 16, co. 26 del decreto legge 138 del 2011, convertito con modifiche con la legge 148 del 2011", è un inutile richiamo di quello che era stato già detto da parte del Collegio dei revisori a più riprese, indicato dalla dottoressa, per il fatto che non vi sono spese di rappresentanza. È assurdo che si contesti per l'ennesima volta la stessa questione.

In merito al punto 6), ovvero "procedere all'adozione di idoneo provvedimento per la quantificazione della cassa vincolata", il Collegio dei Revisori cade in un errore grossolano: non prende in alcun modo in considerazione la determina, a firma sempre del Capo Settore dell'Ufficio Servizi finanziari, n. 654 del 18 maggio 2017, adottata in subiecta materia e, tra l'altro, trasmessa prima che venisse depositata la relazione da parte del Collegio dei Revisori con p.e.c., allegata al documento e alla determina che produco, datata 19 maggio 2017 (ovvero tre giorni prima del deposito della relazione da parte del Collegio dei Revisori). Pertanto, ripeto, è un rilievo che non ha ragione di esistere in quanto vi è la determina e si è proceduto da parte dell'ufficio all'adozione di tutti i provvedimenti necessari.

Per quel che riguarda il punto 7) di cui a pagina 41 del verbale n. 18 del 2017 del Collegio dei Revisori, ovvero "provvedere ad aggiornare l'inventario dei beni immobili e mobili per la riclassificazione

economica patrimoniale”, l’aggiornamento dell’inventario è stato effettuato dagli uffici e sarà sottoposto all’attenzione del Consiglio comunale unitamente alla delibera di approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale in scadenza il prossimo 31 luglio 2017.

Dal punto 8) al 15), come tiene a precisare l’Ufficio di Ragioneria - ma non posso che condividere essendo indicazioni che dovrebbe conoscere ogni dirigente - sono semplici suggerimenti e raccomandazioni accolte anche dall’organo di Giunta. Al punto 9) non posso che richiamare la delibera di Giunta comunale n. 51 del 9 giugno 2017, in materia di “recupero evasione ed effettività delle entrate locali e contenimento delle spese correnti, efficienza finanziaria”; è un atto di indirizzo che la Giunta pochi giorni fa ha adottato, nel quale si richiede e si sollecita non oltre il 31 dicembre 2017 a provvedere a tutte le azioni e le procedure di riscossione coattiva per le entrate locali non versate, nonché ad un efficientamento dei servizi, ad una armonizzazione degli impegni di spesa, nonché altresì (non di poco conto) a mettere mano alla gara sia di riscossione che di tesoreria. Anche di questo chiedo l’acquisizione alla delibera di Consiglio.

Per quel che riguarda il punto 10), ovvero “aggiornare attraverso una ricognizione totale, amministrativa e contabile, tutte le assegnazioni degli immobili al fine di individuare sia i morosi che le eventuali occupazioni abusive”, faccio mia la nota protocollo n. 8734 del 2017 in materia di assegnazione a firma congiunta del responsabile dei Servizi finanziari nella persona della dottoressa Topo che del responsabile dell’Ufficio Tecnico nella persona del geometra Antonio Palumbo, di cui chiedo sempre l’acquisizione.

In merito al punto 12), ovvero “emanare idonee linee di indirizzo per evitare il contenzioso per il recupero delle sanzioni al codice della strada”, mi sembra una assurdità. Non si può pensare di evitare il contenzioso. Se un soggetto ritiene di non dovere nell’immediatezza pagare una sanzione ed intende impugnare un provvedimento, non di certo possiamo spianargli i fucili contro!

Al punto 13), “emanare idonee linee di indirizzo finalizzate all’ottenimento di debiti pregressi e debiti fuori bilancio mediante la predisposizione da parte di tutti i dirigenti di dettagliate relazioni, anche se l’iter amministrativo non si è ancora concluso”. Questa è buona regola. Già a partire dal bilancio in esame si è fatto proprio questo tipo di indicazione che è stato condiviso da tutti i dirigenti e comunque anche dal Segretario e sono pervenute anche una serie di relazioni a chiarimento delle attività dei singoli uffici e quant’altro.

Circa il monitoraggio continuo dei rischi potenziali delle cause legali, credo che in questo siamo maestri; stiamo seguendo con attenzione tutta una serie di contenziosi; anche per le competenze che abbiamo acquisito anche al di là dell’aspetto politico cerchiamo di dare delle indicazioni proficue a che possa essere tutelato l’interesse dell’ente rispetto ad esposizioni patrimoniali considerevoli.

In merito al punto 15), sul recepimento dei nuovi principi contabili continuando nell’implementazione delle attività anche sotto il profilo informatico”, mi sembra che forse disponiamo di uno dei sistemi più infallibili; chiaramente, anche quello più infallibile può sbagliare nel calcolo. Ci avvaliamo del sistema Maggioli, un software che viene utilizzato dal Ministero. Anche questo rilievo da parte del Collegio dei Revisori credo sia da ritenere una raccomandazione di stile, ma non riguarda il Comune di Villaricca; presumibilmente attiene ad altri Comuni che non utilizzano lo stesso nostro software.

A conclusione - come direbbe qualcuno “a finale” - di questo mio intervento, per tranquillizzare il Consiglio comunale dell’approvazione del rendiconto, non posso non richiamare la nota pervenuta

sempre all'Ufficio di Ragioneria promanata dalla banca dati amministrazioni pubbliche, ovvero dal Ministero: in data 8 giugno 2017 certifica che il bilancio di previsione, che era stato tacciato di essere sbagliato in ogni sua forma, in ogni suo aspetto, vista anche l'incapacità di chi lo ha scritto e predisposto, è stato sottoposto alla procedura automatica dei controlli con esito positivo. Questo più che altro è per tranquillizzare chi si pone oggi a votare il provvedimento. Bene ha fatto la dottoressa Topo a trasmettere con la massima celerità questo tipo di certificazione al Collegio dei Revisori con una p.e.c. del 12 giugno 2017 indirizzata al dottor Domenico Ciaramella in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori.

Mi riservo la possibilità di replicare, ove lo ritenga io opportuno, alla discussione di questa proposta di delibera. Credo che tutti i punti, le osservazioni e le irregolarità eccepite dal Collegio dei Revisori si confanno in due eccezioni di forma: una relativa ad una variazione in melius di 22 euro, che non avrebbe mai e poi mai esposto l'ente al dissesto, anzi sono soldi che non abbiamo speso e che potevamo spendere; l'altra è una indicazione sbagliata da parte del sistema di un indice di deficitarietà che, in ogni caso, pur permanendo, non espone in alcun modo l'ente ad alcun tipo di rischio.

Pertanto, invito tutti i Consiglieri a votare il provvedimento, rappresentando altresì che il rendiconto che noi approviamo in larga parte già per almeno un terzo è stato speso da chi precedentemente governava; è, dunque, un rendiconto che per i due terzi è mio e per la restante parte di chi mi ha preceduto sotto il profilo politico. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Ciccarelli.

Dichiaro aperta la discussione con il primo giro di interventi. Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Raffaele Cacciapuoti.

#### CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie, Presidente. Credo che siamo entrati nello spirito della lettura e della spiegazione, poiché l'assessore ha letto e spiegato a qualcuno che non aveva avuto modo di leggere e capire il parere dei revisori. Ma qui parliamo di un rendiconto politico ed è in sede di rendiconto che si analizzano non solo le criticità ma le conclusioni poste dai revisori. Come ho sempre detto, non è che tutto quello che dicono sia vero e non è che siano solo suggerimenti o conclusioni avventate. Anzi, ringrazio per il lavoro svolto il Collegio, così come il mio ringraziamento va agli uffici e a coloro che hanno lavorato alla stesura del documento. È indubbio che vi sia una lavorazione mista in ordine alla continuità politica, ma come il Sindaco più volte sottolinea vige una continuità amministrativa. I dirigenti hanno lavorato in maniera consecutiva sugli atti, talvolta anche senza l'indirizzo della politica perché eravamo a cavallo di due diverse amministrazioni. Quindi, oggi, anziché una lettura asettica e una spiegazione delle criticità o dei rilievi posti dal Collegio, mi sarei aspettato una lettura più politica su quello che è stato fatto in questo anno di amministrazione ma più che altro per una quota parte nei sei mesi di amministrazione. Se è vero che l'amministrazione si è insediata solo a fine giugno e le elezioni si sono tenute all'inizio di giugno, l'amministrazione Gaudieri già viveva in una fase di passaggio di consegna a chiunque sia arrivato dopo.

Volendo entrare nel merito dei numeri, non parlerei almeno per il momento della relazione del

Collegio dei Revisori ma affronterei il contenuto dell'ultima vostra delibera di Giunta, perché è da quella che riusciamo ad evincere se si sta lavorando o meno, se vi sono o meno le carenze tecniche e politiche. Richiamo la delibera n. 51, pubblicata solo il 16 giugno, datata 9, nella quale il Sindaco quale organo supremo della composizione della Giunta - non capisco perché non abbia operato l'assessore competente - sottopone all'approvazione dell'Esecutivo una serie di obiettivi. Altro punto di domanda: facevate il PEG! Con il PEG provvisorio che avete approvato in un'altra delibera prendevate spunto solo da tre obiettivi - mi riferisco alla delibera n. 58 - ovvero la sezione 1, 3 e 4, tralasciando gli obiettivi strategici dell'amministrazione. All'interno della delibera di Giunta ultima, il Sindaco, con la Giunta chiaramente, perché si è votato, prende atto di una serie di rilievi; permettetemi di passare il termine, lo leggo come un commissariamento politico e un commissariamento tecnico: politico, perché ha inteso intervenire in prima persona dando ordini specifici; tecnico, perché affida fortemente la sovrintendenza dell'esecuzione di questi punti, di questi atti, al Segretario generale dell'ente.

Voglio solo leggere alcuni di questi atti; mi riferisco a quelli di maggiore criticità in cui si dà mandato soprattutto a due settori, quello finanziario e il SUAP entrate, ove puntualmente si assegnano obiettivi. C'è poco da fare: sono obiettivi strategici da raggiungere. A questo punto, se non è attraverso un PEG che si assegnano, mi chiedo come mai ad oggi la nostra amministrazione non sia ancora dotata del PEG soprattutto strategico della sezione 2. Con quella fatta in precedenza abbiamo semplicemente confermato su quattro sezioni tre di quelle precedenti, mentre sulla strategica siamo fermi al palo. All'interno del deliberato "si dà mandato al responsabile del Settore Entrate di predisporre tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine di garantire in tempi brevi l'avvio delle procedure di riscossione coattiva per le entrate locali non versate, dal 2012 al 2016 compreso". Ma c'è bisogno ancora di dire ai dirigenti qual è il loro compito, qual è il loro dovere, qual è l'atto di ufficio da compiere per legge? O vogliamo compiere solo un'operazione di facciata, tanto per far vedere al Collegio dei Revisori che qualcosina l'abbiamo scritto rispetto ai loro rilievi, ma senza entrare mai nel merito?

Ancora, "si dà mandato al responsabile delle entrate di predisporre tutti gli atti e i provvedimenti necessari a garantire l'emissione dei ruoli di competenza per l'esercizio in corso". Scusate, è un atto dovuto, ma di che parliamo!? Se il dirigente ancora non sa o immagina di non voler emettere i ruoli di competenza dell'annualità in corso, se non è pura gestione ditemi voi di cosa si tratta!

"Stabilire al Capo Settore delle entrate che potrà affidare, se necessario, anche all'esterno i servizi di stampa ed imbustamento degli atti da notificare ai contribuenti"; lo valuta lui. "Precisare che gli atti relativi ai diversi tributi locali intestati allo stesso contribuente verranno effettuate notifiche in maniera contestuale"; mi sembra logico. "Il Sindaco procederà alla nomina di uno o più messi straordinari"; occorre una delibera per dirlo? "Il responsabile del Settore delle entrate procede all'invio degli atti a mezzo del servizio postale con data certa"; dobbiamo adottare una delibera di Giunta per deciderlo? "Si dà mandato al responsabile del Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica di predisporre tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per la definizione delle procedure in materia di permessi e concessioni urbanistiche"; è un'altra cosa scontata, un atto dovuto. La vedo come una sola e semplice lavata di faccia! "Dare indirizzo a tutti i responsabili di Settore affinché contengano al massimo le spese correnti"; ciò è nei pareri e nelle prescrizioni. "Dare mandato al responsabile del Settore entrate affinché proceda con ogni urgenza alla gara per il servizio di riscossione"; stava anche nei PEG precedenti ed è

un atto dovuto. Siamo in proroga da anni. Tra l'altro, la Commissione Finanze, che mi onoro di presiedere e alla quale tutti i componenti portano un fattivo contributo, ha già da tempo lavorato in merito e sulla gara della tesoreria, inviata, mi sembra, nel mese di febbraio. Lei ci ha inviato la nota il 28 dicembre (tra il capitone e il baccalà!).

Le ho risposto, perché Lei mi ha interrotto.

“Dare mandato a tutti i responsabili di Settore affinché compiano tutti gli atti necessari per una accurata revisione dei residui attivi e passivi”. La delibera di Giunta?

“Conferire l'incarico di supervisione, coordinamento e vigilanza dei punti da 1 a 12, al Segretario generale, precisando che il presente atto rappresenta obiettivo strategico”. Lo avete detto voi.

Se questa così com'è può essere per voi la carta di tornaconto o il salvataggio ipotetico di presunti dissesti, lo vedo un atto inutile, con la chiarezza delle responsabilità (tra virgolette), se così le vogliamo definire, di chi nel tempo ha lavorato, ha gestito ed amministrato.

Nella delibera che riguarda l'adozione dei provvedimenti, nel PEG 2016, negli obiettivi strategici, vi erano una serie di obiettivi approvati da voi. Intendo PEG amministrazione Punzo. Se vogliamo, ne leggiamo qualcuno. “Il responsabile dovrà attuare un agevole sistema contabile per un costante almeno bimestrale monitoraggio della spesa per centri di costo, che consenta di intervenire tempestivamente per l'adozione di ogni necessario correttivo per ottimizzare i parametri costi/benefici. Relativamente al patrimonio dell'ente, dovrà attivare ogni utile ed opportuna azione per l'aggiornamento dell'inventario”, con tempistica 31 dicembre, oltre gara tesoreria e gara riscossione. “Per il Settore entrate, il responsabile del recupero dei tributi inevasi dovrà elaborare entro il 15 dicembre 2016 un puntuale progetto che consenta di abbattere per almeno il 50% dell'evasione storica. In considerazione della fatiscenza dell'impianto di pubblica illuminazione proporrà dettagliato programma di intervento assegnando la priorità agli impianti più vetusti”, con tempistica 31 dicembre 2016. “Avrà cura di attivare tutte le procedure per l'avvio dei lavori nel piano annuale e triennale; dovrà assicurare un più costante servizio di igiene ambientale; proporrà idea progettuale per realizzare una seconda isola ecologica”. “Il Responsabile Verde, al fine di rendere più effettiva ed efficace la sicurezza, in linea con le indicazioni ministeriali, dovrà intensificare in modo significativo il controllo sul corretto uso del casco e delle cinture di sicurezza”; verbali elevati: zero! “Inoltre, per reprimere il dilagante fenomeno delle false assicurazioni, dovrà assicurare analogo intenso controllo”.

Questi sono i vostri obiettivi del 2016.

Su questo voglio discutere, oltre che sui numeri. I numeri non vi appartengono, così come la massa debitoria e la questione dei residui, la mole enorme, siano essi attivi o passivi. Fanno parte della consecutio di chi amministrava. Ma sugli obiettivi strategici da voi dettati, con tempistica fissata da voi e non realizzati, fate il mea culpa: “non siamo stati in grado, non si è avuto modo di poter fare quello che ci siamo detti di fare”.

Vogliamo entrare nei rilievi dell'organo di revisione?

## IL PRESIDENTE

Consigliere, si può avviare alla conclusione per questa prima parte. Aveva la disponibilità di quindici minuti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Dopo svolgerò il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Vogliamo parlare dei rilievi dei revisori?

Presidente, io sto dando uno spunto, se Lei lo ritiene un attacco...

IL PRESIDENTE

No, è solo per la tempistica. Ci mancherebbe!

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

La non equivalenza per gli accertamenti in entrata degli impegni può essere di 2 euro, di 22 o di 22 milioni, è un principio contabile e lo si rispetta. Ancor più come la rappresentanza del saldo di cassa! Lei ha parlato solo di questioni al 31.12.2016; e quelle rilevate al 31.12.2015 e non aggiornate nel 2016? Ne sto parlando a Lei in quanto assessore in colpa, per così dire, ma è un ragionamento tecnico. La non conciliazione del saldo di cassa è responsabilità di chi ha amministrato prima, di chi amministra oggi o della non rispondenza di chi ha dato i numeri? Sulle note più volte richieste dalla Corte dei Conti, sulla questione dei fondi vincolati, è vero che - non con la nota n. 644 - con determina n. 654 del 2017 il Collegio lo ha rilevato, tant'è vero che ha invitato a rivedere le somme. Parlo di pagina 8, se qualcuno volesse seguirmi. Il saldo di gestione di competenza è negativo; è forse una delle prime volte che un'amministrazione spenda più di quanto incassa, nonostante, ripeto, si sia agito per due terzi, ma spingendo fortemente la spesa a fronte di risultati non evidenti. Il saldo positivo è negativo, non è così! Il Sindaco tiene sempre a sottolineare, giustamente, la continuità amministrativa e la discontinuità politica presente all'interno di questa amministrazione; ci mancherebbe altro! Tuttavia, a fronte di questa discontinuità politica, si deve riscontrare l'incapacità politica e tecnica rispetto alle annualità precedenti. Sono i numeri all'interno degli atti a presentare queste discordanze.

Mi fermo qui perché non intendo abusare della Sua buona intenzione e mi riservo il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti. Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Dovrei far notare che questa dovrebbe essere la fotografia della Villaricca che è e che sarà; quindi, ha ragione il Consigliere Cacciapuoti quando vuole verificare l'aspetto politico. Quando si redige il bilancio, in realtà, con gli investimenti si prevede anche il futuro. Dove andremo a parare? Si spende; gli investimenti non sono possibili senza spendere soldi. Questo è un rendiconto, ha ragione, lo so, ma in gestione ordinaria. I revisori tra le righe le cose le dicono. Andiamo, allora, a vedere ed è questa la parte che nella sostanza ci interessa: "Il Collegio in relazione all'analisi della

presente sezione si trova in notevole difficoltà nel valutare i dati relativi ai debiti fuori bilancio nell'ultimo triennio. Tale difficoltà, come già evidenziato in precedenza, deriva dal fatto che i documenti contabili messi a disposizione del Collegio risultano, cosa già verificatasi in occasione del parere previsionale, spesso in contraddizione tra loro; vedasi, ad esempio, la relazione dei revisori del rendiconto 2015 relativo al 2014 per euro 190 mila, con la delibera di giunta comunale n. 65 del 2014, mentre per 166 mila con il questionario inoltrato alla Corte dei

Conti. Tali anomalie non sono di poco conto, anche perché, se dovesse essere confermata, allo stato non è ancora fornita agli scriventi alcuna documentazione in merito, l'indicazione fornita dai precedenti revisori dei conti nella loro relazione al rendiconto 2015, il Comune di Villaricca raggiungerebbe il quinto parametro di deficitarietà, quindi dovrebbe considerarsi ente strutturalmente deficitario. Ad ogni modo, anche se non si verificasse la positività di tale parametro, la mole di problematiche evidenziate rende indispensabile un approfondimento complessivo della situazione dell'ente. Pertanto, se alla ricognizione effettuata dall'ufficio l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dovesse essere pari a quello indicato nella relazione al rendiconto 2015 da parte dei precedenti revisori dei conti allora all'ente, violerebbe anche l'ottavo parametro di deficitarietà strutturale e, di conseguenza, anche il quinto parametro di deficitarietà strutturale, determinando di fatto l'ente deficitario. La normativa in merito ai debiti fuori bilancio prevede che gli atti siano inviati alla Corte dei Conti. Allo stato risulta che sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti per una parte. Quindi il Collegio invita da un lato l'ente a trasmettere la restante parte".

Qualsiasi atto dovesse assumersi, se tra tre mesi si va a verificare la fondatezza del dato per il quale il debito fuori bilancio non era in di 166 mila ma di 190 mila, per 30 mila euro il Comune di Villaricca chiude il quadro ed è deficitario. Questo non è un aspetto non preoccupante, soprattutto in virtù del motivo per il quale i dati sono incongruenti: non arrivano per intero. I revisori ancora una volta sostengono che è vera l'incapacità di riscuotere dell'ente, non solo per quella che è e potrebbe essere la difficoltà di una famiglia perché dimostrano che è tale anche laddove i soldi ci sono; parliamo degli oneri concessori, delle licenze. Nemmeno laddove chi costruisce ha i soldi siamo andati a fare il pignoramento. È vero che con una delibera verrà istituito il servizio e conferito a società esterne per poter portare finalmente a casa quei soldi che dal 2014 non entrano, cioè 900 mila euro. La difficoltà c'è e la preoccupazione sostanziale è legata a questo. Su quel parametro si basa, poi, il resto, quindi le assunzioni e tutto quello che segue. È su questo elemento che noi dobbiamo essere rassicurati. Tutto il resto viene meno. A noi interessa sapere perché i dati sono incongruenti e soprattutto perché si rifanno a quel dato mancante: 166 mila o 190 mila? Per 30 mila euro, ripeto, il Comune di Villaricca risulterebbe deficitario. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi scuserete se procedo a braccio, ma purtroppo devo elemosinare le carte ai colleghi Consiglieri di minoranza. Anzi, Presidente, Lei dovrebbe assumere una posizione al riguardo. Io, da Consigliere comunale, purtroppo, per una posizione assunta, può darsi che Lei dia ragione al dottore Caso, di fatto

non riesco a vedere nemmeno le convocazioni. Devo dipendere da loro.

IL PRESIDENTE

La documentazione nemmeno su Urbi?

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, non è argomento del giorno. Mi scuserete, comunque, se dovrò procedere a braccio. Ascoltando la relazione dell'assessore Ciccarelli, poneva una domanda: o siamo di fronte ad un Collegio dei Revisori incompetente, oppure a questo punto veramente la situazione è preoccupante. Sinceramente, non sono un tecnico, non mi so dare una risposta al riguardo, oggettivamente parlando spero che sia la prima ipotesi, cioè che il Collegio dei revisori effettivamente non riesca bene a comprendere qual è il bilancio del Comune di Villaricca, sia il consuntivo che il preventivo. A proposito del preventivo,... l'assessore ha dato disponibilità a rispondere, ma adesso se ne sta andando.

Interventi fuori microfono

Ah, le impellenze sono impellenze, assessore, le capiamo, ma se poi non ascolta la domanda io non posso...

Ha il dono dell'ubiquità con l'orecchio, va bene così! A questo punto, devo dire scollegate senza timore di avere qualche querela, assessore!

Approfitto della disponibilità dell'assessore a rispondere alle domande per togliermi un dubbio nel collegamento con il bilancio preventivo e il consuntivo. Luigi, scusami, mi puoi prestare la relazione? Ti ringrazio. Alla voce "incasso per le violazioni del codice", quindi "accertamento e incasso" sembra che quest'anno siano previsti per il 2016 euro 620.851 di incasso ed euro 245.032 come riscossione. Ci rifacciamo all'assunto dei revisori dei conti i quali sostenevano che c'è troppo contenzioso. Sono d'accordo con Lei, questo non lo possiamo evitare, dunque non possiamo imporre alle persone di non fare ricorso.

Quando mi vado a confrontare con il bilancio preventivo, parliamo di 1.700.000 euro di incasso per il 2015, di 1.800.000 euro per il 2018, di 1.900.000 euro per il 2019. Vorrei capire, nella mia ignoranza in materia, visto che siamo anche a metà anno e non mi risultano accertamenti molto superiori, anzi forse inferiori a quelli del 2016, come riusciamo a raggiungere questa cifra e soprattutto, se non la raggiungiamo, cosa succederà. Mi riservo di intervenire dopo.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giovanni Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Albano Rosario.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. Inizio subito dicendo che non era stata formulata nessuna proposta di delibera dopo la relazione da parte dei revisori, ma erano stati i tecnici a vedere il tutto e poi a portarlo in Consiglio comunale. Quindi, non era stata formulata una proposta di delibera.

Intervento fuori microfono

Dopo la relazione dei revisori non era stata formulata una proposta di delibera, ma erano i tecnici ad aver rifatto il DUP ed altro per il bilancio previsionale.

I revisori affermano che l'ente ha problemi di riscossione. È il vecchio problema che abbiamo. Non voglio parlare di numeri. Avevamo portato una mozione che poteva aiutare l'ente con un piano di rientro. Notiamo che con la delibera n. 57 sembra che ad oggi il Comune non stia seguendo più questo iter ed è la Geset ad occuparsi del piano dei rateizzi. Quindi, chiediamo, proponiamo, giusto per aiutare l'ente, che questa delibera venga comunque modificata, in quanto tale modalità ha evidentemente creato un disagio a tutti i cittadini. Quindi, vi chiediamo di intervenire immediatamente su questa delibera. Che la mozione sia messa al prossimo Consiglio comunale o meno, a noi interessa che il problema venga risolto. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Albano.

Chiedo se vi siano altri interventi.. Prego, Consigliere Francesco Maisto.

#### CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Svolgerò un intervento di natura tecnica in merito a quanto scritto dai revisori, poi entrerà anche nella parte politica così come faceva molto piacere al Consigliere Cacciapuoti.

Per quanto riguarda la parte tecnica dei revisori, i problemi da loro sollevati nella relazione sono due fondamentali: il primo è per il fatto che questo Comune non riesce a riscuotere in modo ottimale e, ahimè!, non è dei nostri tempi, ma viene da lontano, dal passato; oltre tutto, è aumentata soprattutto in questo periodo di crisi, dove le persone hanno molta difficoltà a pagare i tributi locali. È un problema che l'amministrazione sta cercando di risolvere e, a mio avviso, dall'anno 2017 si metteranno in campo tutte le soluzioni per poter far sì che almeno la riscossione abbia delle percentuali più alte. La seconda questione riguarda la fase di pre-dissesto se non si rispettano gli indici di deficitarietà ai quali il Comune è obbligato e che sono dieci. Ma il pre-dissesto, così come spiegava l'assessore, si concretizza nel momento in cui cinque di questi dieci parametri sono negativi. A quel punto, si entra in una fase di pre-dissesto in cui vi è tutta una serie di incombenze e di controlli diversi. Ma non è questa la nostra fase. Siamo a tre punti negativi rispetto a dieci e vi ricordo che anche nel passato gli indici di deficitarietà sono sempre stati tre/quattro negativi su dieci. Ciò non comporta assolutamente nulla, ma giustamente i revisori avvertono di prestare attenzione, perché se dovesse passare un altro punto di deficitarietà, non altro che un parametro non rientrante nelle percentuali fissate dal Ministero potremmo andare incontro a questo tipo di problematica. Al momento non è questo il caso.

Sulle altre due problematiche richiamate giustamente dall'assessore, il riallineamento dei 22 euro è stato fatto attraverso una piccola modifica, una piccola correzione. Il riallineamento della cassa non comporta una problematica in merito ai costi, ai ricavi, alle entrate, alle uscite dell'ente; è soltanto un riequilibrio, una coerenza tra la cassa dell'ente e la cassa dell'agente di riscossione, che a mio avviso va riparametrata, perché i numeri devono essere uguali; basta fare delle piccole modifiche. Quando la cassa non si riallinea con l'anno successivo, se quell'uscita o quell'entrata non viene messa nell'anno precedente, va nell'anno successivo, alla fine il saldo è comunque sempre lo stesso, non cambia. Se

metto “meno 2 euro” e mi trovo 98 euro, se non li metto nel 2017, alla fine del 2017 mi ritroverò sempre lo stesso saldo. Il problema non c'è, nel senso che comunque è quello il saldo. Non si riallinea, ma quello è il saldo. Per quanto riguarda la parte politica, volevo ricordare, come giustamente riferivano anche l'assessore al ramo e il Consigliere Cacciapuoti, che questo è un bilancio che ci appartiene direi per il 40%. Fino a giugno c'è stata una fase di stallo, si sono svolte le elezioni e quindi le somme già erano state messe in bilancio ed alcuni impegni erano stati già assunti; insomma, era un bilancio già nato. A luglio ed agosto si potevano apportare pochissime modifiche, essendo entrati in funzione solo a luglio; da settembre in poi la Giunta, l'amministrazione ha messo mano al bilancio e in quattro mesi penso che abbia fatto un bel po' di cose. Abbiamo operato alcune rettifiche al bilancio attraverso degli emendamenti ed abbiamo inserito nuovi servizi per i cittadini. Attraverso delle piccole rettifiche di non tantissimi euro abbiamo inserito un servizio nuovo al cittadino, ovverosia la famigerata navetta. Questo è fatto nel 2016, quindi in soli quattro mesi! Si è cercato di portare un po' di sollievo ai cittadini dando loro la possibilità finalmente di rateizzare i propri debiti. Questo è stato fatto sempre nel 2016.

Si è data la possibilità ai cittadini di rottamare le cartelle in essere alla Geset, sempre nel 2016. Abbiamo completato il Palazzo comunale - già avviato dalla precedente amministrazione - sempre nel 2016.

È stato potenziato il telecontrollo su tutto il territorio attraverso nuove telecamere, con le quali si può da un lato dissuadere la microcriminalità a commettere crimini, mentre dall'altro potenziare le multe per chi non rispetta il codice della strada.

Queste sono solo poche cose che l'amministrazione è riuscita a fare in quattro mesi. Tutto il resto è stato programmato per gli anni 2017/2018/2019 con il previsionale che abbiamo approvato nello scorso Consiglio comunale.

La delibera citata dal Consigliere Cacciapuoti, a mio avviso, non fa altro che rafforzare gli obiettivi di questa amministrazione. Non si è fatto altro che dare un indirizzo concreto ai Capi Settore. È vero, tutto quello che c'è scritto è dovuto, nel senso che deve essere fatto per legge; tuttavia, se deve essere fatto per legge, come mai ci troviamo dei ruoli vecchissimi che non sono mai usciti? Precedentemente la legge non è stata applicata? Sì, perché vi sono delle obiettive difficoltà; quindi oggi come ieri si cerca di non oberare i cittadini di imposte triennali, quadriennali, quinquennali, perché alla fine diventa un salasso. Quindi, se abbiamo ereditato, non dalla precedente amministrazione ma dal “passatissimo”, degli anni in cui i ruoli non sono stati fatti uscire per problematiche che non voglio sapere, non potete venirci a dire “fate uscire cinque anni insieme perché comunque la legge lo prevede”. E la legge precedentemente non lo prevedeva? Sì! Bisogna farlo in modo graduale, purtroppo è così. Già oberare le persone di due annualità, secondo me, è abbastanza faticoso. Quindi, penso che, se riusciamo a metterci in linea, la linea vera e propria si avrà tra due o tre anni al massimo, su tutti i ruoli coattivi, l'ordinario. Altrimenti significherebbe chiedere troppo ai cittadini di Villaricca.

L'altra problematica che io assolutamente non vedo, sempre sulla delibera, è che non penso che sia illegittima, ma che sia un atto... Nessuno ha detto che è illegittima. Per attaccare così una delibera, o è illegittima, e ciò non è, oppure è qualcosa che non doveva essere assolutamente fatto, e nemmeno ciò non è. Anzi, secondo me, è qualcosa in più che viene fatto per dire: su questi punti ci siamo, portateli a termine, i Capi Settore si devono impegnare affinché tutto questo avvenga. Mi raccomando,

non oberate i cittadini di imposte eccessive. Questo è. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Giuliano Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Mi ricollego alle affermazioni del collega Maisto. Innanzitutto volevo specificare una questione posta dal Consigliere Nave. I punti deficitari per i quali un Comune si può avviare al dissesto devono essere cinque su dieci; la legge prevede testualmente che “sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari quei Comuni che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio”. Al terzo punto della tabella allegata si riporta che superiamo del 40% gli impegni della medesima spesa corrente, ma ciò non significa che durante l’anno non si possa ripristinare la percentuale e, quindi, da tre passare a due; non necessariamente dobbiamo andare avanti e passare a quattro o cinque.

Era per specificare, visto che qualcuno cominciava a parlare di situazioni deficitarie. Non credo che sia questa la situazione del Comune di Villaricca. Sfido chiunque ad analizzare i bilanci, i rendiconti dei Comuni del nostro hinterland, della nostra realtà e verificare quanti e quali di questi dieci parametri sono presenti negli altri enti.

Volevo fare qualche specificazione in merito agli interventi precedenti.

È vero che 22 euro sembra una questione irrisoria; il collega diceva che si tratta di principi contabili che vanno rispettati per 1 euro, per 100 mila o per 1 milione di euro. Non è mia abitudine entrare nel lavoro degli altri a livello professionale; quando assumo un incarico di revisore o di consulente aziendale, faccio uno screening del lavoro precedente, ma non vado a criticare l’operato di chi mi ha preceduto. Pare che questo Collegio abbia la questione di andare ad aprire gli anni precedenti come abitudine. Allora, se è vero che il principio contabile deve essere sempre rispettato, quindi per questa amministrazione il venir meno dei 22 euro è un fatto grave, vorrei ricordare che a pagina 16 il Collegio addirittura utilizza una frase molto forte inerente agli esercizi precedenti, sostenendo che “i risultati relativi ai due esercizi precedenti sono da considerare non veri”. Vuol dire che negli anni precedenti qualcuno potrebbe avere inserito dei dati tali da far quadrare i bilanci. Non metto in discussione, anzi voglio chiarire che non insinuo nemmeno che negli anni precedenti sia stata fatta qualche manovra. So che non è avvenuto questo, che non è possibile e che non è intenzione di nessuno, ma è per significare che, a volte, soprattutto come in quest’anno con il passaggio da un determinato tipo di bilancio ad un altro, da una riclassificazione rispetto ad un’altra, vi possono essere degli errori tecnici, delle appostazioni, dei riporti o dei semplici errori di battitura tali da determinare, come dicono i revisori, gravi irregolarità contabili amministrative. Questo è per tranquillizzare i colleghi di maggioranza che, su mio invito, già dalla volta scorsa hanno disdetto la polizza assicurativa.

Per il momento concludo e mi riservo di svolgere un ulteriore intervento.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuliano Granata. Chiedo se vi siano altri interventi. Questo è ancora il primo giro.

Vi sono interventi? Prego, Consigliere Tirozzi.

#### CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Per questioni di competenze non vado ad esplicitare i numeri, avendolo già ben fatto il Consigliere Cacciapuoti, soprattutto in riferimento a tutte le discrasie che i revisori riportano nella relazione. Faccio un appunto politico. Innanzitutto, è vero che parliamo di un rendiconto per una parte di un terzo, come diceva l'assessore, per l'altra parte di due terzi, essendovi promiscuità e continuità. Parliamo sempre delle stesse cose. Speriamo che presto svaniscano questi discorsi di continuità, perché noi dobbiamo assumerci le responsabilità politiche sul nostro operato. Mi dispiace che il Consigliere Maisto sia propositivo per queste piccole gioie che ha già vissuto in quattro mesi di amministrazione operativa, quale la famigerata navetta, come chissà cosa abbiamo regalato ai cittadini. Dicevate poc'anzi che siete un'amministrazione che opera, ma in questi quattro mesi, a mio avviso, politicamente non è stato fatto tanto. Si poteva fare molto di più, soprattutto conti alla mano, perché una buona amministrazione si pesa facendo un'ottimizzazione delle spese ma soprattutto per la criticità che tutti raccontiamo nel recuperare ed incassare soldi. Un aneddoto: non so a chi è ascrivibile la colpa di recuperare la Tari 2016 dicendo ai cittadini di doversi recare al Comune a ritirarla. Che cosa triste! Come recuperiamo i soldi, se non andiamo fuori dalle porte? È ovvio, non è mia intenzione pressare il cittadino, come diceva qualche altro Consigliere, l'amministrazione non può e non deve farlo, ma non possiamo immaginare che chi evade venga qui a prendersi qualcosa da pagare. Questo è inaudito e l'attuale amministrazione lo concesso. È stato fatto il ruolo 2017, è stato inviato. In questa delibera il Sindaco dice agli uffici competenti: "avvaletevi di tutti gli strumenti possibili per poter recuperare". Va bene, va benissimo, ma la capacità dove sta, se ancora il Sindaco deve dire agli uffici preposti di far questo!? Secondo me, è inaudito?

L'altra questione, a mio giudizio mera politica, è che nessuno si accorge di due Consiglieri di maggioranza assenti e chissà a quali ragioni tale situazione è ascrivibile. Questi consiglieri di maggioranza cosa chiedono all'amministrazione (ne sono due o tre assenti) rispetto ad un argomento importante. La politica si pesa con i numeri. In questo momento mancano dei numeri alla parte di maggioranza. È una questione importante che l'attuale maggioranza deve raccontare e metterci la faccia.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Non ci sono altri interventi.

#### Interventi fuori microfono

Vi sono i chiarimenti dell'assessore Ciccarelli. Procediamo, allora, chiudendo il primo giro di interventi; la parola all'assessore Ciccarelli per i chiarimenti, dopodiché daremo la parola per il secondo giro. Va bene così.

Prego, assessore.

#### ASSESSORE CICCARELLI

... si rappresentava che le previsioni di un milione 700, di un milione 800 per le annualità riguardano anche il recupero coattivo di annualità precedenti e sono proiezioni che superano in larga parte la

somma iniziale indicata dal Consigliere Granata.

Per quel che riguarda l'intervento del Consigliere Albano, io non l'ho compreso; vorrei chiedergli, poi, in separata sede, cosa c'entra la delibera "rateizzi", il fatto che sia stata demandata dal Capo Ufficio Tributi la gestione del rateizzo con il bilancio che stiamo approvando e con il rendiconto; credo che non abbia alcuna conferenza con l'oggetto della nostra discussione.

Fa bene il Consigliere Giuliano Granata a dare un'indicazione precisa degli elementi su cui regge la deficiarietà di un ente; credo che anche il meno esperto in materia contabile e di numeri comprenda che non c'è una posizione così grave e dati così inconfutabili, incontrovertibili, precisi e concordanti; come in un processo penale il giudice riesce ad autodeterminarsi sulla responsabilità penale di un soggetto, così questi signori sono in grado di rappresentare che siamo esposti ad una fase di pre-dissesto. Questo non è voler condannare o censurare il comportamento del Collegio dei Revisori, che, ripeto, in larga parte ci ha aiutato ancor di più, come diceva il Consigliere collega e Capogruppo di ApertaMente, a voler predisporre la famosa delibera menzionata dal Consigliere Cacciapuoti: semplicemente una delibera che sostiene e vicina a chi lavora. Credetemi, il clima creatosi in questo Consiglio comunale, soprattutto tra i banchi dell'opposizione - ed è un dato inconfutabile - è un vero e proprio processo a chi lavora; nel senso che avete sottoposto e messo sul banco degli imputati chi lavora, ovvero l'ufficio Ragioneria, l'ufficio Tributi, perché vi siete divisi i compiti - c'è stato chi si è occupato dei debiti fuori bilancio, come il dottor Caso - i quali ogni giorno lavorano, ci mettono la faccia e si assumono le responsabilità del loro operato, rispetto alle relazioni che scrivono e ai dati che hanno comunicato al Collegio dei Revisori, con il quale hanno collaborato. Non è vero che non hanno trasmesso gli atti, anzi è giusto rappresentare che la somma di 22 euro che faceva bene a ricordare il Consigliere Cacciapuoti - ripeto, c'è sempre da imparare nella vita ed io sono sempre pronto a ascoltare tutti - credo sia un dato da non ritenere secondario, indicato al Collegio dei Revisori direttamente dal Capo Ufficio Ragioneria, dottoressa Topo, che ha tenuto a precisare questa discrasia, ma in melius, rispetto al dato numerico.

Credo di essere stato chiaro. Se non sono stato chiaro così come volevate, la dottoressa vi può dare qualche indicazione ulteriore. Se sono stato esaustivo, vi ringrazio; se non lo sono stato, ugualmente vi dico grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Ciccarelli.

Apriamo il secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Voglio dire che qui abbagli non sono stati presi. Delle due l'una: o il Collegio dei Revisori ha scritto delle inesattezze e sono incapaci oppure sono bravi e sono persone a cui noi dobbiamo riferirci; fanno una relazione ed io la leggo. Trovo dei parametri. Siete voi a definirlo ogni volta che sostenete che dicono delle inesattezze e che non sono precisi. Io leggo quello che scrivono. Mi riporto alle argomentazioni del Consigliere Granata. Tra l'altro, è un debito fuori bilancio del 2014, non qualcosa che può variare adesso. È un auspicio che tutti i parametri attualmente deficitari sono fuori; nel tempo li correggete, e chi dice di no? Non dobbiamo votare noi questo bilancio, né dovete

convincere noi a farlo, è una condizione vostra. Per il 2014 - lo dicono i revisori, persone affidabili che svolgono il loro lavoro e, quindi, credibili - se la delibera formulata per i debiti fuori bilancio era da 190 mila o da 166 mila... il debito, cioè, era di 199 mila o di 166 mila? Addirittura sostengono che il terzo elemento sbagliato era la percentuale, cioè l'1,23%. È una questione del passato, che non si può cambiare. Se quel dato è di 190 mila, si è raggiunto il quinto parametro. Lo sostengono loro e, se poi dicono inesattezze, significa che questa relazione non è corretta. Quindi, non è una condizione che si può cambiare: "non sono quattro ma cinque". No! Loro affermano che, se quel parametro è tale, sono verificati tutti e cinque; c'è poco da fare! Né lo si può cambiare.

Si sta dicendo che ciò che sostengono i revisori è inesatto. È questo il punto. Non si può cambiare, perché è così. Questa situazione risale al 2014: o sono 190 mila oppure 166 mila. Che, poi, si è in continuità con la vecchia amministrazione,... Ma da parte del Movimento Cinque Stelle non si è mai venuti ad additare questa amministrazione o la vecchia, non ci interessa! Non è nostra intenzione venire qui a condannare un'amministrazione o un'altra. Ci siamo attenuti ai fatti, nient'altro. Non è che diciamo che sono cinque, tre, otto; lo dicono loro e ci atteniamo a questo dato. Basta, finisce lì. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, volevo fare solo una precisazione in merito a quanto affermato dall'assessore Ciccarelli, perché a mio avviso è grave che lui racconta che da questi banche qualcuno abbia mai detto o screditato gli uffici che lavorano, i dirigenti o i dipendenti comunali. Anche perché da questi banche noi stiamo solo raccontando che c'è una parte politica che non vuole ascoltare, che formula proposte ma nel momento in cui vengono sottoposte si corre a risolvere la problematica. Quindi, chiedo all'assessore Ciccarelli di specificare cosa intendeva, perché da parte mia non è stato compreso. Ricordo che l'assessore Ciccarelli nei cinque anni precedenti stava in minoranza e dalla stessa parte di minoranza, dagli stessi banche, urlava e sbraitava quando gli uffici non presentavano ai sottoscritti i documenti. In questa assise mi sento offeso dall'assessore, perché non mi sono mai permesso di raccontare che gli uffici non lavorano! Altresì che la politica fa i propri comodi e non mette a disposizione ciò che i Consiglieri chiedono. La politica! Lo sottoscrivo. Veramente mi sento offeso, perché lo stesso assessore Ciccarelli, in questi banche, sempre, ripetutamente, in compagnia dell'assessore Guarino, allora Consigliere, oltre che del Consigliere Maisto e di tanti altri, sbraitava quando la parte politica e l'amministrazione in carica non metteva a disposizione documenti o quant'altro.

L'attuale parte politica o il sottoscritto non ha mai detto che i dirigenti o che gli uffici non lavorano. Poc'anzi l'assessore ha reso esattamente questa affermazione.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Altri interventi? Siamo al secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Assessore, l'altra volta gliel'ho chiesto in modo garbato; che, poi, non mi abbia voluto rispondere e il Sindaco abbia detto che non rispondeva è un altro paio di maniche. L'altra volta, però, non mi sembra di essere stato troppo violento nel porle la stessa domanda e, per la verità, adesso nemmeno l'ho capito! Rispetto ad un quadro chiaro - essendo questo un quadro - leggo "residui attivi all'1.1.2016 ..."

Intervento fuori microfono

Assessore, io parlo politicamente; se voglio andare dalla dottoressa Topo, chiedo in maniera molto reverente un appuntamento con lei e le spiegazioni di cui ho necessità.

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Siccome rappresenta la parte politica in questo consesso ed io faccio parte del Consiglio comunale e, quindi, della parte politica, lo chiedo a lei. Se mi vuole rispondere, mi risponde, diversamente non lo fa. Lei è libero di agire, tranquillamente. Mi può rispondere in maniera chiara o con un giro di parole senza dire niente, ma è libero di farlo, siamo in democrazia. Se, poi, voglio capire ancora meglio, chiedo un appuntamento con la dottoressa Topo e mi faccio spiegare. A pagina 23 riscontro "residui attivi all'1.1.2016". Si fa riferimento a tutti i residui attivi degli anni precedenti? Mi corregga, dottoressa, mi venga in aiuto. I residui attivi sono 670 mila euro; aggiunti a quanto si vuole incassare per l'anno 2016, perlomeno quanto previsto, cioè 620 mila euro, dovrebbe esserci un incasso di 900 mila euro, rispetto all'incassato di 245 mila euro dell'anno precedente. Può darsi che mi sbagli sui numeri, ma sostanzialmente è scritto questo. Al riguardo la mia domanda è sempre e comunque la stessa: come si fa ad arrivare a quella cifra, atteso che come diceva il Consigliere Giuliano Granata ci troviamo in un'epoca di bilanci armonizzati e ciò che non incassiamo non lo possiamo spendere. Mi preoccupa la proiezione, soprattutto la programmazione amministrativa. Se anche il Consigliere Maisto dice che si attribuisce il 40% della colpa, deve dividersi il 60% tra tutti coloro che hanno votato i bilanci precedenti. Non voglio stare qui di nuovo ad elencare. Lei è un commercialista, non può non andare d'accordo con i numeri! I bilanci precedenti sono stati approvati dalla Giunta precedente e dal Consiglio comunale precedente. Largamente, e quando dico largamente mi tengo...

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo, per favore!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io sto parlando di bilanci, assessore Guarino; Lei sta troppo distratto! Secondo me, deve andare a dormire prima la sera, è troppo impegnato al pub!

Se mi inviti, sarò felice di venirci.

Dicevo, i bilanci precedenti – quindi, 2016, 2015, 2014, 2013, etc. - sono stati approvati da una maggioranza composta in larga parte da coloro che siedono a fianco a lei. Ci sono i giovani che non hanno mai approvato un bilancio... Dopo, se mi vuole rispondere...

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Io sto parlando in maniera garbata, tranquilla. Mi potrà smentire tranquillamente, quando dopo prenderà la parola.

Avete dato la possibilità di rateizzare i propri debiti; ma non l'ha fatto una legge il dilazionamento delle cartelle? La rottamazione della cartella l'avete fatta voi a Villaricca? Non mi sembra!

Intervento fuori microfono

Ecco, "applicato"; quindi, avete applicato la legge. Contento Lei, contenti tutti! Se Lei applica una legge, siamo a posto. Applichi anche il codice della strada e vada a vedere i paletti se sono... lasciamo stare!

IL PRESIDENTE

Facciamo concludere. Non alimentiamo il dialogo, non lo rintuzziamo sempre!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ricordo, se non mi sbaglio, che le telecamere per la sicurezza comincia ad insediare sempre il Comandante Verde, ma l'assessore Di Marino Teresa, che oggi non siede in questi banchi.

Allo stato, se mi può rispondere quante sono le telecamere che avete installato, mi erudirò in questo senso.

Perfetto, mi ha già risposto: quattordici.

A questo punto, mi dovrete rispondere perché, quando si viene al Comune a chiedere: "scusate, è successo qualcosa qua, potete prendere il filmato perché lo dobbiamo vedere?", non c'è mai. Mai un filmato, mai!

Palazzo Baronale. Ma si è accorto solo Lei che si è aperto il Palazzo Baronale, Consigliere Maisto!? Si è aperto, cioè, il portone, si è spalancato.

Intervento fuori microfono

Allora, andiamo a risentire adesso la registrazione!

INTERVENTO lontano dal microfono: Palazzo comunale.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

"Palazzo comunale"? E cos'è il "Palazzo comunale", scusate? A questo punto, devo mutuare una cosa

tanto cara alla Consigliera Urlo: vergogna! Vergogna! Non ci sta “scuorno”, a questo punto! Se Lei mi annovera tra le cose fatte la facciata del Palazzo Baronale, è una vergogna.

Andiamo avanti.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consiglieri, andiamo avanti. Consigliere Granata, continui.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Per quanto riguarda il clima di vero e proprio processo, assessore - lo ha fatto il Consigliere Tirozzi prima - devo andare a ripescare qualche filmato di quando Lei, l'assessore Guarino, per tre anni il Consigliere Maisto stavate all'opposizione. Quindi, non si lamenti oggi, perché è il gioco delle parti! Io e il Sindaco abbiamo veramente condiviso tante cose e posso dire che personalmente - credo, l'ho detto già una volta - ci stimiamo, ma è il gioco delle parti. Io adesso sono all'opposizione, ho fatto una campagna elettorale da candidato a Sindaco, non nascondendomi, (ma candidandomi!), ho perso, democraticamente ho accettato la sconfitta, devo compiere il mio ruolo, quello dell'opposizione; tento di farlo in maniera...

Interventi fuori microfono

“Topo”...? Non ho capito! “Topo Natale”, “topo Pasqua”, “topo” lavoro...

IL PRESIDENTE

Invito tutti i presenti...

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Assessore Guarino, non parli con me di cose di cui io sono solo il destinatario! Se vuole parlare, io e Lei possiamo anche fare una conferenza stampa sulla questione.

IL PRESIDENTE

Andiamo avanti. Consiglieri!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il gioco delle parti ci chiede di svolgere un ruolo. E qual è il nostro ruolo? Lo dicevo prima, Presidente.

IL PRESIDENTE

Signori, dobbiamo fare un po' tutti un po' più di silenzio, perché sennò abbiamo difficoltà, nonostante sia al microfono, a comprendere l'intervento.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Lo dicevo prima; purtroppo, abbiamo cominciato male perché probabilmente, presi anche da quelle che sono le scorie del momento post elettorale, abbiamo cominciato male. È chiaro che, laddove non c'è un clima di collaborazione sulle cose da fare... Posso dire la mia, con la cortesia dei Consiglieri Cinque Stelle. Devo dire che l'opposizione operata dai Consiglieri Cinque Stelle probabilmente è stata molto più collaborativa della nostra, sarà anche per risentimenti elettorali. Tuttavia, di fatto, non vedo grandi risultati in termini di collaborazione. Quindi, non so se siamo noi "i difettosi" o siete voi, in termini di collaborazione.

Detto questo, torno all'argomento madre. Non so se mi vuole rispondere la dottoressa Topo, ma non voglio disturbarla, anche perché se poi devo fare un'altra domanda non posso più prendere la parola.

Pongo, dunque, la domanda in termini politici alla parte politica; alla parte tecnica, poi, magari, chiedo un appuntamento e gliela vado a sottoporre. Da quanto rilevo da queste tabelle, i residui attivi all'1.1.2016 sono 670.243,82 euro. Vorrei capire come arriviamo ad un milione 700 mila euro per il 2017. Pure è un bilancio previsionale, voi mi insegnate, siete maestri e prima o poi verremo a fare doposcuola dal professore Maisto, ma il problema fondamentale è che io non riesco a capire come arriviamo a quella cifra. Quindi, se me lo spiega, la ringrazio, altrimenti dovrò ricorrere...

**Intervento fuori microfono**

Ho capito, dottoressa, che c'è una previsione. Mi dispiace che non ci sia il Comandante, altrimenti lo avremmo chiesto a lui. È una previsione del Comandante? Se il Comandante dice che incassa 10 milioni rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti, votate una previsione con 10 milioni di incassi?

**Intervento fuori microfono**

C'è una responsabilità contabile, però.

**IL PRESIDENTE**

Andiamo avanti, non inneschiamo il dibattito.

**CONSIGLIERE GRANATA Giovanni**

Purtroppo, nella seconda puntata di questa storia non ho fugato il mio dubbio; ripeto, se l'assessore ha altre notizie me le dà, altrimenti poi vedremo. Grazie.

**IL PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Giovanni Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Raffaele Cacciapuoti.

**CONSIGLIERE CACCIAPUOTI**

Grazie, Presidente. Nel secondo intervento, dopo aver analizzato con chiarezza ed obiettività politica le appartenenze e la storicità dei dati, è chiaro che si entra nell'analisi di quello che è stato il risultato con le spese e le entrate poste da questa amministrazione. Dai dati Siope riferiti agli incassi e alle spese, dove noi realmente possiamo verificare le spese effettuate e gli incassi, evinciamo - e molto probabilmente è per questo che il Collegio dei Revisori ci richiede alcuni atti -...

Grazie.

Dal prospetto dei dati Siope si evincono alcune voci di spesa che fanno riferimento, come dicevo, ad alcune richieste del Collegio dei Revisori. Mi riferisco, per esempio, al codice 1207, “acquisto di beni per spese di rappresentanza”, 30.197 euro, “acquisto di servizi per spese di rappresentanza”. 2.928 euro. Sarà il caso che queste spese sono state effettuate?

INTERVENTO lontano dal microfono: No.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Allora, perché i codici vengono riportati così? Ho indicato il numero dei codici, ho chiamato anche in causa...

Intervento fuori microfono

Dottoressa, io però non vorrei fare un contraddittorio con Lei, altrimenti mi accusano di metterla sotto accusa (scusate il bisticcio di parole).

Vi è una spesa per materiale informatico di circa 80 mila euro; pubblicazioni di giornali e riviste per 15 mila euro; per l'appunto spese di rappresentanza; acquisto di derrate alimentari per 20 mila euro; canoni per telefonia e trasmissioni per 130 mila euro; spese postali per 68 mila euro; altre spese posali per 2.500 euro; assistenza informatica per 20 mila euro; locazioni, leasing e licenze per 100 mila euro; mobili e arredi, 3 voci di codice, per oltre 100 mila euro di spese, che chiaramente possono essere contenute, come anche avete elencato nella delibera ultima;. Nelle entrate vedo una voce, come quella del codice 3116, “proventi da impianti sportivi: 2.500 euro”; a me risulta che il canone di una sola struttura, di un solo impianto sportivo, dato in concessione, dovrebbe essere almeno quattro volte superiore a quanto scritto all'interno di questa entrata.

Inoltre, sanzioni amministrative ed ammende per 400 mila euro, a fronte delle previsioni molto più alte, cui faceva riferimento anche il collega Granata...

IL PRESIDENTE

Andiamo avanti!

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Non riesco a parlare, se altri mi coprono.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Fitti attivi da terreni per 50 mila euro; canoni per concessione spazi ed aree pubbliche solo per 8 mila euro, quando pare che vi sia un solo impianto che dovrebbe pagare un importo di gran lunga superiore; entrate da permessi a costruire per 500 mila euro, a fronte di una previsione molto più alta. Questi sono gli incassi. Gli importi che ho elencato prima riguardavano le spese.

Rispetto ad alcuni dati presenti nelle relazioni è giusto ed opportuno fare alcuni rilievi sugli stanziamenti previsti e la spesa effettivamente sostenuta. È lì, magari, Sindaco, che è opportuno intervenire per ridurre - parlo di spesa corrente - facendo un'analisi, un invito all'assessore e al

dirigente che sicuramente non ha bisogno di suggerimenti da parte del sottoscritto, in quanto persona altamente capace e competente professionalmente. Può analizzare tra gli stanziamenti definitivi gli impegni e i pagamenti eventuali spese da tagliare nei futuri bilanci o, perché no?, nelle variazioni a divenire nel bilancio in corso. C'erano, per esempio, alcune spese di previsione - a fronte di milioni di euro si spendevano solo circa 200 mila euro - nella questione dell'assetto territoriale dell'urbanistica, nello sviluppo sostenibile a tutela del territorio, nei diritti sociali. È effettivamente possibile ricorrere ad una riduzione della spesa ed entrare anche nel merito di alcuni rilievi effettuati dal Collegio dei Revisori. Anch'io, forse cinque o sei di quei quindici ritengo realmente da attenzionare, poiché destano un'allerta e vanno curati da un punto di vista gestionale di chi opera sui conti. Noi non mettiamo sotto accusa nessuno, parliamo di politica. È indubbia la capacità, la professionalità, la competenza di chi ha gestito da un punto di vista tecnico insieme a chi parla per cinque anni, quindi sarebbe come "sputare" (tra virgolette) nello stesso piatto di coloro con i quali si è mangiato e non è assolutamente costume di chi parla, tantomeno di chi mi ha preceduto. Togliamo, quindi, queste inutili sviolate o carezze, perché i dipendenti sanno che chi ha amministrato e ha vissuto braccio a braccio, gomito a gomito, quasi per ventiquattro ore, tre giorni o quattro giorni, fissi, con costoro hanno contezza delle considerazioni reali che abbiamo con ciascuno di loro.

In merito alle criticità, devono essere al massimo cinque, come indicava l'assessore nell'intervento iniziale; noi siamo forse a quattro, a tre, possiamo arrivare fino a cinque. Le dobbiamo azzerare, dobbiamo perseguire il fine di ridurle. Negli elementi mi sono guardato gli indicatori sintetici; non so se ha avuto modo di visionarli e se mi sa dare l'eventualità dell'incidenza del residuo sulla storicità e l'attuale competenza degli stessi. Ho avuto modo di constatare che un'attenta analisi e revisione straordinaria dei residui va assolutamente effettuata. Qui non stiamo facendo giochi di parte o di bandiera. Vanno analizzati perché, nel corso dei vari anni che si sono succeduti, si è consentito che si arrivasse ad una mole ingente, siano essi passivi che attivi.

Ma non possiamo negare che la verifica dei ruoli, perché lo avete accettato anche nella delibera ultima, vada assolutamente operata, che occorre avviare le procedure di recupero per i vari canoni ed emanare linee guida e di indirizzo per la ricognizione debiti pregressi, anche di un fondo idoneo alle passività esose pregresse. Allo stesso tempo, quando mi si dice "potevate emetterli anche voi precedentemente", ricordo che in tre anni sono stati emessi sette ruoli idrici; sette! È vero, abbiamo pressato i cittadini: alcuni erano in termini di prescrizione e c'era l'esigenza di cassa. Oggi si è arrivati anche a questa fase. Sulla Tarsu, sulla Tari, bene o male, siamo arrivati in tempo utile, ma sull'acqua, sul canone idrico, della risorsa idropotabile, realmente c'era e c'è la criticità; se non erro, siamo fermi all'emissione del 2014, dobbiamo emettere il 2014.

Quindi, si discute se le criticità siano quattro o cinque, addirittura nella tabella è presente un sistema che ho avuto modo di leggere ed il decimo punto non si sa se è "sì" o "no". Tanto è vero che non avete deciso di riportare "sì" o "no", sarà stato sicuramente un errore. Ma fate voi, a piacere. Ne sono due, possono diventare tre; ne sono quattro, possono diventare cinque. Stando a quanto sostengono i revisori, possono essere cinque. Io ne dubito, conoscendo le capacità di chi ha redatto il contenuto, lo ha sempre fatto negli anni e non abbiamo mai avuto problemi. Ma rispetto a rilievi tecnici è giusto porsi con un'attenzione diversa, costruttiva, collaborativa. Così come abbiamo esposto le criticità politiche, abbiamo suggerito con poste, codici ed importi quali potevano essere le eventuali di spese

o maggiori entrate da andare a verificare: da un lato, immobili di proprietà, strutture date in concessione, aree, spazi (per le entrate); dall'altro, varie spese che possono essere non dico tagliate ma ridotte sicuramente. Confido nella competenza dei dirigenti che sapranno come ridurle ed ottemperare anche alle richieste dei revisori. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Francesco Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Volevo solo fare alcune precisazioni al Consigliere Granata che parlava indistintamente sia di rottamazione che di dilazione resa ai cittadini. La rottamazione è un atto che il Comune ha dovuto adottare per poter procedere a quel tipo di dilazione; per la dilazione vera e propria, invece, è intervenuta una delibera di Giunta, quindi lo si è fatto attraverso un motivo per dare un aiuto ai cittadini. Il blocco dei conti è stato fatto negli anni precedenti. Attraverso la violazione i conti li riusciamo a sbloccare. Pagando la prima rata, il conto viene sbloccato. Precedentemente, i cittadini, siccome non avevano la possibilità di dilazionare, o pagavano l'intera somma o si buttavano da un ponte, oppure avevano i conti bloccati e non potevano fare più niente. Questo è stato un atto voluto fortemente dall'attuale amministrazione; come fanno tutti i Comuni d'Italia e allo stesso modo del maggior ente di riscossione Equitalia, abbiamo dato la possibilità al cittadino di rateizzare il debito, visto il periodo di crisi eccessivo.

Non ho mai parlato di Palazzo Baronale, forse c'è stato un fraintendimento; Palazzo Baronale che nel 2016 non abbiamo completato, ma che sicuramente all'80% nel 2017 comincerà a vivere. Ciò non è mai stato fatto da dieci o quindici anni a questa parte a causa di impedimenti che noi con molta volontà e con molto senso di sacrificio cerchiamo di risolvere.

Il rifacimento del Palazzo comunale, della sua facciata, all'interno ed all'esterno, penso sia un obiettivo; è vero, è stato iniziato precedentemente, ma noi lo abbiamo completato. Quante opere sono state soltanto inaugurate attraverso il taglio di nastri da parte della precedente amministrazione? E mica qualcuno vi ha incolpato che non era...?! Anzi, è una cosa buona, perché è stata inaugurata una villa comunale, già fatta; allo stesso modo è stata inaugurata la A.S.L., già fatta. Complimenti! Mica vi abbiamo detto che non è... anzi, è una cosa ottima! Noi abbiamo fatto lo stesso, quindi un completamento, non una inaugurazione, portando a termine un'opera già eseguita. Questo è.

Mi accusano di essere troppo cattivo (il Consigliere Santopaolo mi accusa sempre ed io faccio mea culpa, infatti oggi sono molto tranquillo) con la precedente amministrazione. Proprio in questa fase non lo sono stato ed il Consigliere mi attacca che nei cinque anni della vecchia amministrazione... io non ho parlato assolutamente né della vecchia né della nuova amministrazione! Ho detto soltanto che in quattro, cinque, sei mesi, in cui noi abbiamo cominciato a governare, abbiamo amministrato il Comune di Villaricca abbiamo portato a termine alcune opere. Ho annoverato la navetta che, secondo il Consigliere Tobia, ormai non è più una cosa ottimale; per cinque anni ha fatto "cose da pazzi" per averla, adesso finalmente l'abbiamo avuta, dopo soltanto quattro o cinque mesi della nostra amministrazione e non va bene più, non è più buona!

Ho annoverato il rifacimento del Palazzo comunale e il potenziamento del telecontrollo con quattordici telecamere sul territorio; che registrino oppure no dovremmo chiederlo al Comandante, sinceramente non glielo so dire.

Nel merito, il Consigliere Cacciapuoti ci ha fornito un ottimo elenco dei costi, delle spese, dei ricavi di questo Comune; sono tutti annoverati nel prospetto Siope spese e incassi. Se un Comune è in difficoltà - e penso che questo Comune sia in difficoltà - si può pensare di tagliare qualche costo, è giusto così. Ho sempre detto che tagliare i costi superflui va benissimo e si deve procedere in questo senso, ma creare nuove entrate, a mio avviso, è la soluzione migliore, in modo da lasciare i servizi invariati e forse aumentarli ai cittadini. Abbiamo così operato durante questo bilancio di previsione, nel quale abbiamo previsto un'entrata maggiore sui condoni di circa 3 milioni di euro; per alcuni può essere fantapolitica. Probabilmente arriveremo a quell'importo, abbiamo messo in atto dei mezzi per poterci arrivare, alcuni dicono che non sarà così. Probabilmente non si arriverà a 3 milioni di euro, perché i bilanci di previsione, purtroppo, non sono mai precisi; mai si potrà avere, è impossibile un bilancio di previsione preciso, che al centesimo corrisponderà alla previsione. Proprio per questo lo si definisce "previsionale".

Intervento fuori microfono

Anche un milione e mezzo, due milioni. Probabilmente abbiamo sbagliato la previsione.

IL PRESIDENTE

Andiamo avanti, non interrompiamo.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma le previsioni vengono fatte per poi essere corrette. Purtroppo è così, è questa la contabilità: elaboro una precisione ma non faccio il mago; a meno che non sia Einstein, non prevedo precisamente quell'importo. Purtroppo è così.

Penso che tutte le criticità siano state esposte in modo ottimale dal nostro assessore. Credo che questo bilancio si possa votare senza alcun tipo di problema ed il nostro voto è favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Giuliano Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Anch'io volevo fare delle piccole e rapide precisazioni. Non metto in dubbio che i revisori abbiano segnalato tre parametri deficitari e che nella loro relazione ci ammoniscano dicendo "attenzione che per i risultati ottenuti negli anni precedente potreste raggiungerne altri due"; tentavo di spiegare in precedenza che per determinare i cinque parametri che portano ad uno stato pre-dissesto deve esservi anche il requisito dell'incontrovertibilità. Significa che è vero che i due parametri attenzionati possono verificarsi negativi, ma è anche vero che l'ente può porre in essere tutte le azioni affinché i primi tre indicati in questa tabella possano essere eliminati. Nelle tabelle riportate nella relazione dei Sindaci vengono inseriti dei numeri secondo una loro riclassificazione. In merito alla pagina 23, dove si

chiedevano spiegazioni in merito alle sanzioni al codice della strada, ovviamente occorrerebbe capire le indicazioni che i revisori hanno inteso dare in questa riclassificazione; tuttavia, procedendo ad una rapida lettura mi sembra di capire che i residui totali al netto dei residui riscossi e di quelli al 31.12.2016 riportano una cifra di 1.226.000 euro, che vanno riportati nel previsionale 2017 e che nel milione 700 mila euro indicato significa che abbiamo fatto una previsione di altri 500 circa. Questi residui appartengono ad una gestione precedente. Ovviamente, non è compito mio dare spiegazioni in Consiglio comunale. Come ho detto in modo tranquillo prima e l'ho anche espresso in una precedente riunione di Capigruppo, chi è amministratore da vent'anni (ed io sono l'ultimo a poter parlare, per carità!) mi sembra chiaro che il nostro compito è quello di avere gli atti, con tutte le difficoltà dei documenti firmati, nell'apertura, nella lettura, nella stampa, ma anche di studiarceli in precedenza. Quindi, sarebbe opportuno chiedere chiarimenti agli uffici in precedenza per poi venire in aula a dire che un rendiconto è vero, non vero, sbagliato, votarlo o meno. Quando, invece, si vuole sollecitare con qualche domandina l'assessore di turno, mi sembra piuttosto un'azione pretestuosa. Da che è mondo è mondo, qualcuno metteva in dubbio le eventuali capacità... Posso?

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

Mi sembrava di capire con ironia che magari l'assessore potesse o meno essere preparato in materia fiscale, tributaria. Lo chiedo a tutti, maggioranza e minoranza. Vorrei capire: quando ci candidiamo o aspiriamo ad una delega di assessore, occorre avere delle competenze specifiche? Non ricordo che vi siano state amministrazioni precedenti dove ci fosse un commercialista o un ragioniere a rivestire la carica di assessore al bilancio o ad altra delega. Può darsi che sia una mia impressione in questo caso. Consiglio all'assessore Ciccarelli di approfittare delle lezioni private del Consigliere Maisto per conseguire anche una laurea in economia!

Per terminare l'intervento, vista anche l'ora, volevo sottolineare un altro aspetto, sempre se è possibile, Presidente.

IL PRESIDENTE

Signori Consiglieri, facciamo concludere il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giuliano

In merito alle delibere citate da alcuni Consiglieri in precedenza, mi sembra di capire che la Giunta abbia il compito di predisporre atti di indirizzo agli uffici competenti. La relazione dei sindaci ha più volte segnalato - ed è un dato oggettivo, non lo possiamo negare - che questo ente, in questa amministrazione e nelle amministrazioni precedenti, riporta questo handicap della riscossione, cioè ha difficoltà ad incassare. L'amministrazione Punzo, nei quattro mesi di competenza del 2016, mi sembra sia stata abbastanza lungimirante; questa relazione ad ottobre del 2016 non ce la immaginavamo nemmeno e mi sembra che questa amministrazione, con la delibera di ottobre 2016, ha dato esecuzione o meglio indirizzo agli uffici di dare esecuzione alla famosa delibera dei rateizzi, per gli

utenti che avevano il conto pignorato, bloccato. È solo ed esclusivamente colpa del contribuente che per vari motivi, economici, personali, familiari, lavorativi, negli anni addietro non ha versato le imposte. Quindi, è anche compito dell'agente di riscossione, in questo caso della Geset, attivare tutte le procedure per il recupero, ma è compito dell'amministrazione, della forza politica, andare incontro alle difficoltà odierne del contribuente e predisporre una serie di atti per consentirgli di poter adempiere ai propri obblighi di cittadino in modo quanto più agevole possibile. Ci tengo a ribadire un altro aspetto: la delibera che avete preso in considerazione e che avete adottato ad ottobre si rifà ad una delibera di due anni precedenti: se ne è parlato, se ne è discusso, si è approvato, ma non si è data esecuzione, si è rimasti alla finestra, cioè si sono messi i cittadini in condizione di doversi ritrovare il conto pignorato. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuliano Granata.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Rosario Albano.

CONSIGLIERE ALBANO

Grazie, Presidente. È giusto per rispondere al Consigliere Granata Giuliano e per spiegare meglio all'assessore in merito alla delibera n. 57 sui rateizzi. Il Comune, la Giunta adotta questa delibera ed iniziano i rateizzi, ovvero il Comune stesso inizia a fare rateizzi per le persone che avevano un debito verso l'ente. Oggi, però, non è più così, non è più il Comune che effettua la riscossione, ma la Geset. Quella delibera ad oggi risulta inutile perché i cittadini non vengono più agevolati. La domanda è come mai prima lavorava il Comune ed ora lavora la Geset? Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rosario Albano.

Non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Aniello Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Aniello

Io penso che per fatto personale avresti potuto parlare; non c'è proprio dialogo su questo! Sul rendiconto in esame non è che bisogna dire tanto. I revisori ci dicono tanto ed è chiaro. Mi ricollego alle argomentazioni del Consigliere Maisto. Sono numeri, ma veramente numeri! Non faccio una battuta, ma mi verrebbe voglia di votare a favore, così voi votate contro; infatti, su tutto quello su cui noi votiamo a favore voi votate contro. Tutte queste criticità le riscontriamo durante l'anno. È inutile che qui stiamo a parlare di numeri, di punti. Come già si stanno parlando, secondo me, sul condono – da 3 milioni si è passati a 2 milioni 800 ed ha già parlato di uno e mezzo - penso che abbasseranno su tutto; la previsione è tutta sbagliata. Con il tempo ti farò vedere! Anche per quanto riguarda l'ufficio urbanistica, sono tutte società fallite ed all'inizio si stipulavano delle polizze. Non si può riscuotere più su quelle persone, sono soldi che non entrano. Stiamo parlando delle licenze edilizie con le polizze; di che parliamo? Sono tutti numeri. Rifletto sul quotidiano. Ultimamente è venuto un cittadino e ha detto: "vorrei fare domanda per il contatore dell'acqua"; "va bene, vai all'ufficio"; al che lui: "Consigliere, io ho fatto la domanda quattro mesi fa, ma non mi mettono il contatore". Sono

andato io all'ufficio acquedotti: "scusatemi, ma i contatori?", mi è stato risposto: "non abbiamo soldi". Cinquanta, sessanta, settanta cittadini prendono l'acqua abusivamente. Ma di che parliamo!? Milioni, milioni, ma non andiamo sul quotidiano. Sono sempre le stesse cose. Le strade stanno là! A via Milano si sono messi i lampioni, si è fatto un sopralluogo e non hanno girato un po' a sinistra dove c'è tutta la strada scassata! Mi domando dove viviamo! Poi dite che facciamo sempre polemiche. Sono i fatti che ci dicono le cose! A via Milano, non appena si gira sulla sinistra c'è la strada scassata. Abbiamo fatto il senso unico. Con il doppio senso vogliamo aggiustare la strada? Giustamente, arrivati adesso, con i lampioni si dice "stiamo programmando"; che programiamo? Pensavo di presentare una mozione, ma devo capire come formularla, perché poi voi dite "stiamo quasi per farlo".

Questo è positivo, sai perché? Almeno fate qualcosa per i cittadini. Mi auguro che con la prossima mozione faremo una cosa del genere. Grazie.

Chiaramente, il voto è sfavorevole su questo punto.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Aniello Granata. Non ci sono altri interventi. Nessun altro intervento. Do la parola al Sindaco per le conclusioni.

#### IL SINDACO

Ringrazio il Presidente. Ho cercato di appuntare un po' i vari interventi, spero di dare risposta a tutti. Il Consigliere Cacciapuoti chiedeva all'assessore - che ringrazio per la relazione tecnica che ha svolto - di dare una lettura più politica. Posso dire che il rendiconto è un documento tecnico; in quanto tale, essendo un documento di natura contabile, gli si può dare una lettura politica, ma è necessario che l'assessore fornisca delle risposte di carattere tecnico. Stesso lui ha detto che il rendiconto in discussione si riferisce ad uno scorcio di amministrazione, in questo non voglio ripetermi. Voglio arrivare alla delibera tanto discussa, la n. 51 del 2017, che dà un indirizzo ai Capi Settore, ma come lui stesso ha segnalato proprio al fine di raggiungere determinati obiettivi. Tutti sappiamo che fino all'approvazione del bilancio non si possono approvare degli obiettivi strategici ma solo ordinari. A breve approveremo anche degli obiettivi strategici, che sono in fase di redazione, infatti il Segretario è in attesa di ricevere le nostre relazioni. Ovviamente, abbiamo voluto fortemente approvare questa delibera che andasse nell'ottica che proprio Lei diceva, cioè di quella spending review che riteniamo sia necessaria, invitando tutti i Settori non solo a razionare la spesa ma a tenerla sotto controllo ed anche a provvedere agli incassi. È stata proposta dal Sindaco proprio perché si è inteso dare maggiore forza a questa delibera e per il fatto che riguardava diversi Settori, non perché qualche assessore si è voluto sottrarre. Operiamo sempre scelte molto condivise. È stata una richiesta che ho avanzato io ed è stata accolta da tutti.

Ha letto una serie di obiettivi che non sono stati raggiunti dai Settori e mi dispiace che Lei, così attento, non si sia accorto della relazione redatta dal Segretario, dottor Michele Ronza. Quest'anno per la prima volta il Segretario ha valutato tutti gli obiettivi che i Settori non avevano raggiunto, purtroppo anche mettendo le mani nelle tasche dei nostri Capi Settore che, nonostante il loro lavoro, proprio perché non avevano raggiunto alcuni obiettivi, si sono visti penalizzati. Mi dispiace che questo elemento importante non sia stato notato da Lei, che è così attento.

Il Consigliere Nave diceva che è un bilancio che riguarda solo la gestione ordinaria. Come ha riferito il Consigliere Maisto prima, però, non credo che l'apertura della Chiesa di San Mattia, la navetta, la facciata del Comune, la nuova raccolta differenziata, i campetti, le varie delibere che sono state adottate sulla rottamazione siano gestione ordinaria. Non credo proprio che lui sia attento ai fatti, come sostiene; quindi, non credo che questa amministrazione sia attenta solo all'ordinario. Con grandi sforzi purtroppo, si sta cercando di realizzare quanto fissato nel nostro programma elettorale.

Giovanni Granata rappresentava la sua impossibilità di leggere le carte perché, non ho capito, non ha accesso ad Urbi. Questo mi dispiace ancora di più, perché proprio lui che ha un'esperienza storica potrebbe dare una lettura più approfondita degli atti, guardare e valutare con grande onestà che i bilanci seppur diversi nelle conclusioni si ripetono negli anni e pervengono se non proprio alle stesse conclusioni ma quasi, sebbene con modalità diverse.

È ovvio che ci troviamo ad inaugurare opere che sono state iniziate dalla precedente amministrazione, ma lo fanno tutti. Adesso lo fa anche il Consigliere metropolitano Cacciapuoti; l'ho visto a breve inaugurare una strada. Lei lo ha detto anche, si riferiva ad un lavoro pregresso. Nell'inaugurare quello che perviene da un lavoro iniziato ritengo non via sia nulla da incriminare e non credo che ci dobbiamo vergognare, come lei diceva, di qualcosa. Ha esclamato "vergogna", ma non ho capito a cosa si riferisse. Quando si fanno le cose, a prescindere da le ha iniziate e chi le ha ultimate,; non credo che ci sia da vergognarsi quando si fanno le cose.

Il Consigliere Tirozzi diceva anche che noi non notificiamo i ruoli. Purtroppo, c'è una normativa ingarbugliata. Lei sa bene che c'è necessità di notificare due avvisi bonari prima di poter notificare la cartella. Quindi, anche noi ci troviamo in enorme difficoltà per la carenza di personale e di risorse tutti quanti hanno evidenziato. Con il grande lavoro degli uffici, tra cui l'ufficio tributi non solo abbiamo realizzato dei manifesti per informare la cittadinanza della possibilità di ritirare questi avvisi presso gli uffici, ma abbiamo anche provveduto - potendo mandare solo tramite posta prioritaria il primo avviso - ad inviarli a mezzo posta prioritaria.

Lo voglio anche tranquillizzare sulla maggioranza, che abbiamo molto solida. C'è qualche assente che è giustificato, mi dispiace deluderlo in questo. Abbiamo una maggioranza solida, coesa, unita su tutte le questioni; non vi sono né richieste, né problemi. Lo volevo rassicurare da questo punto di vista, poiché lo vedevo molto preoccupato.

Non ho capito perché il Consigliere Albano ha parlato della delibera n. 57, dato che oggi discutiamo del rendiconto. Comunque, con la delibera n. 57 - lo sa, ha avuto modo di parlarne con me - gli uffici avevano provveduto, proprio per venire incontro ai cittadini, a spalmare la prima rata sulle altre, nonostante la normativa preveda che gli oneri vanno versati sulla prima rata per poi poter procedere alle rate successive. Cercheremo anche di lavorare in tal senso e di stare vicino ai nostri cittadini per far sì che la prima rata sia spalmata sulle altre per consentire loro di poter pagare.

Aniello Granata parlava di contatori mancanti - ma non so cosa c'entri con il rendiconto - di cittadini abusivi. Voglio rassicurare anche lui nel dire che c'è una relazione dell'ufficio tributi e del dottore D'Aniello che, in seguito ad un censimento, ha rilevato diversi cittadini abusivi a cui sono stati montati dei nuovi contatori. Quindi, si sta procedendo in questo senso. C'erano dei contatori che mancavano, sono stati acquistati e sono adesso pervenuti. Questo è per dire che non è mai tutto a posto, perché si può sempre migliorare; siamo qui per lavorare, diamo tanto e cerchiamo di fare del nostro meglio nel

rispetto delle regole. Grazie.

#### IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Dichiaro conclusa la discussione e do la parola ad un rappresentante per gruppo per le eventuali dichiarazioni di voto, come prevede il regolamento all'art. 44, co. 1, contenute in un tempo di cinque minuti.

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

#### CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Ringrazio il Presidente, gli intervenuti, il Sindaco ed anche l'assessore rispetto ad un documento politico e tecnico con i rilievi. Più che una relazione su di una proposta sembrava un bollettino di guerra (mi riferisco alla relazione dell'organo di revisione). È rispetto ad obiettivi non raggiunti che implicitamente il Sindaco, richiamando la relazione - o non so quale provvedimento per mettere le mani in tasca ai dirigenti per non aver raggiunto gli obiettivi - fotografa lo stato di fatto; conferma, così, che gli obiettivi non sono stati raggiunti, almeno quelli fissati nella delibera che ho richiamato nel mio primo intervento. Ritengo che i rilievi seri valgano la pena di essere presi in considerazione. È inutile ripetere in ogni intervento di chiusura "voglio tranquillizzare". Chi conosce gli atti come noi non ci tranquillizziamo, a meno che non si tratti di gocce di Toradol e quant'altro; ma difficilmente riusciamo a tranquillizzarci nemmeno in quel caso, contando alla fine i fatti e i numeri; e al momento non ci sono né fatti, né numeri che quadrano!

Sui fatti politici può esserci una visione diversa in ordine alle appartenenze. Sui numeri emerge lo squilibrio economico, finanziario e di cassa, constatato da un ente terzo che tutti abbiamo ringraziato per il lavoro svolto.

L'invito è a tutti: se siamo così bravi o se l'ufficio e l'assessore ritiene opportuno smontare dieci, dodici, cinque, sette di quei rilievi, di quelle criticità, come ha fatto qui in Consiglio, così credo possa farlo anche con il Collegio. Invito il Sindaco, i dirigenti, anche la stessa assise, il Consiglio comunale a chiarire il comportamento e questa collaborazione tecnica con il Collegio dei Revisori. Credo che sia opportuno un dialogo, un chiarimento con il Collegio dei Revisori. Al di là delle appartenenze, leggo alcune specificità alquanto pignole, minuziose, a volte anche pungenti, rivolte, ripeto, sempre a chi amministra ed a chi ha amministrato. Se noi realmente riteniamo alcuni rilievi - quindici, dodici, tredici - infondati, i numeri sono dalla nostra parte così come i dati, smentiamoli de visu! Loro hanno il vantaggio di scrivere e di comunicarcelo, noi ne prendiamo atto; noi abbiamo dalla nostra una possibilità, come intero Consiglio comunale. Costoro hanno ribadito che sono di supporto al Consiglio comunale, non ad una parte di esso. Ritengo che Sindaco, Capo Settore, assessore e questa assise sia opportuno riunirci, chiedere un incontro, eventualmente stemperare, se c'è qualcosa, perché li vedo molto accentuati e smentirli, così come l'assessore fa in sede previsionale e di rendiconto, anche seduta stante, in un clima di collaborazione teso al raggiungimento di obiettivi politici, soprattutto per la cittadinanza.

Esprimo il mio voto sfavorevole a questo bilancio, perché, ripeto, per tutti i rilievi e le considerazioni

mosse in grassetto sembra realmente un bollettino di guerra. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi dispiace, ma devo tediare ancora con lo stesso argomento. La spiegazione che gentilmente mi è stata offerta dal Consigliere Giuliano Granata, purtroppo, nella mia logica matematica, non trova soluzione. Spiego subito. Se è vero, come è vero, che mettendo insieme i residui dell'anno 2016 - quindi il consuntivo - e gli accertamenti dell'anno 2017 (una cifra di 1 milione 700 mila euro, grosso modo - è anche vero che, se incassiamo tutto quest'anno, l'anno prossimo ci ritroviamo con un accertamento triplicato...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Non interrompiamo!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

A me fa piacere, perché su questa questione voglio capire dove sbaglio. Ho più volte sottolineato la mia ignoranza in materia contabile, nonostante vent'anni di amministrazione. Devo andare dal professore Maisto, ci andrò, ma il problema fondamentale è che io utilizzo la logica; poi sbaglierò e qualcuno mi dirà dove sbaglio. L'accertato di quest'anno, cioè l'incasso del 2017, è messo insieme da 1 milione 200 mila euro che arriva dal residuo 2016 ed altri 500 mila, per un totale di 1 milione 700 mila euro; vuol dire che l'anno prossimo dovremo fare 1 milione 800 mila euro di accertamenti, altrimenti non ci troviamo!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

No, chiedo ai presenti di non fare dibattito!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Invece, se sbaglio, lo ammetto logicamente, ma devo capire dove commetto l'errore. Diversamente, me ne andrò da questa assise con il dubbio. Non voglio farlo, perché al di là di quelle che sono le posizioni politiche sono pur sempre un cittadino di Villaricca e di vantaggi e svantaggi ne godo o li subisco anche sulla mia pelle.

Nel momento in cui facciamo una previsione ottimistica, incassiamo tutto il milione 200 mila euro, più altri 500 mila euro di accertamenti; arriviamo a 1 milione 700 mila euro. Incassiamo tutto quest'anno.

L'anno prossimo - non solo, anche nel 2019 - triplichiamo gli accertamenti, oppure non incassiamo 1 milione 800 mila euro. Questa è la logica che io uso. Poi mi direte dove sbaglio. A questo punto, se qualcuno me lo riesce a spiegare, vengo anch'io al doposcuola! Se qualcuno riesce a far capire qualcosa, significa che è bravo.

Sindaco, quando si afferma che l'amministrazione precedente non ha fatto nulla...

**Intervento fuori microfono**

No, si vada a risentire le registrazioni dei Consigli scorsi!

Quando si afferma che l'amministrazione precedente non ha fatto nulla, seppure anche Lei, il Vice Sindaco e qualcun altro ne avete fatto parte, non si dovrebbe avere la sfacciataggine di dire "abbiamo inaugurato" oppure "abbiamo consegnato l'oratorio parrocchiale"! Consegnato cosa!? La delibera è stata adottata nel dicembre 2015 dall'allora Giunta Gaudieri; Gaudieri non presente. Se lo ricorda, assessore Molino? Non se lo ricorda. Lei non c'era. Nel 2015 Lei c'era, deve prendere un po' di fosforo! È lì che c'è vergogna, Sindaco, non tanto nel dire che stiamo facendo...

La vergogna è quando qualcuno si vuole spendere cose su cui non ha buttato una sola goccia di sangue! Ovviamente, non ce l'ho con Lei, perché l'ha buttata insieme a me, all'assessore Cacciapuoti, all'assessore Molino, all'assessore Di Marino e a altri c'era (nessun altro). Ha profuso un po' di energie in queste cose ed è giusto anche che si spenda. Ma chi non ha buttato una goccia, anzi è stato contrario a certe iniziative, non dovrebbe avere la sfacciataggine di spendersi. Altrimenti ha ragione il Consigliere Tobia Tirozzi quando mette il post su facebook. È la stessissima cosa, identica e precisa! Quindi, non invochiamo le vergogne...

**IL PRESIDENTE**

Se può avviarsi alla conclusione,...

**CONSIGLIERE GRANATA Giovanni**

Non invochiamo le vergogne quando agiscono gli altri e poi lo facciamo sistematicamente noi! Sindaco, Lei ha detto che è necessario che l'assessore dia le risposte tecniche. Ma l'assessore Ciccarelli non me le dà e dice che deve rispondere la dottoressa Topo. Allora, mettetevi d'accordo: o mi dà le risposte tecniche come organo politico, oppure me lo dice e vado... però mettetevi d'accordo, perché la registrazione è lì.

**IL PRESIDENTE**

Concluda, Consigliere Granata.

**CONSIGLIERE GRANATA Giovanni**

Vado a concludere. Lei ha detto che l'assessore deve dare le risposte tecniche; stasera, per la seconda volta l'assessore Ciccarelli non le dà. Magari mi risponderà il suo mentore, Consigliere Maisto e Consigliere Granata.

Ovviamente, il voto è sfavorevole.

**IL PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliera Maria Urlo, per la dichiarazione di voto.

#### CONSIGLIERA URLO

Buonasera. Certamente non mi addentro nei meandri dell'economia, lascio spazio a persone più in gamba di me in questa materia, sebbene sia una modesta fiscalista.

Volevo fare una premessa prima di esprimere il voto favorevole a questo bilancio. Anni addietro sono stata sempre presente nel pubblico; se parecchi di loro erano in maggioranza, lo ricordano bene. Quando c'era da approvare il bilancio ero sempre presente. Mai come stasera ho rimpianto veramente l'opposizione che si faceva in quegli anni, perché era costruttiva e non si andava ad offendere il singolo individuo. Qui si parla tanto di collaborazione, ma con persone che non capiscono niente, che sono inette. Dall'attuale opposizione emerge questo quadro. Sto facendo soltanto una piccola premessa.

#### Interventi fuori microfono

Non ho richiamato nessuno!

#### IL PRESIDENTE

Consigliere Granata! Un attimo solo. Consigliera Urlo, non ci facciamo trascinare... Per favore!

Cerchiamo di gestire gli interventi, non ci inalberiamo subito. Continuiamo con il discorso, andiamo avanti misurando le parole.

#### CONSIGLIERE URLO

Sono ore che ascolto in silenzio ciò che è pervenuto dai banchi dell'opposizione, non ho mai detto nulla. Se anche in questo consesso non sono libera di esprimere il mio disagio,... non è che si possano subire angherie, umiliazioni, offese gratuitamente; le voglio esternare, poi chi le vuole raccogliere raccoglie. Comunque sono un essere umano che va rispettato soprattutto come persona e poi in questo consesso come Consigliera comunale. Noi siamo contornati dalla responsabilità di amministrare un Comune. Anni addietro, il Sindaco Gaudieri segnalava di avere avuto in eredità purtroppo delle situazioni spiacevoli e, quando l'opposizione lo attaccava sul bilancio - ed era giusto che fosse così - diceva che, purtroppo, non era sua la colpa, ma delle ristrettezze per le quali lo Stato attanaglia i Comuni. Penso che questo sia esattamente come un bilancio familiare: la mamma, in questo caso, è il nostro Sindaco, mentre noi siamo un po' i figli. Il sindaco è il soggetto di questo bilancio, oltre tutto studiato anche da noi, perché è la prima volta. Facciamo a volte delle riunioni ed è proprio lei che ci impone di conoscere i documenti che noi andiamo a votare. Quindi, qui non ci sono "le belle statue"! A volte non alziamo i toni e non interveniamo perché siamo già a conoscenza di ciò che andiamo a votare. Certamente è un bilancio previsionale: prevedo che nella mia casa possa entrare "questo", nonostante non voglia tagliare i servizi necessari come la sanità, la spazzatura, l'illuminazione pubblica che abbiamo affrontato stasera; c'è nel progetto di questo bilancio l'idea di consegnare di sicuro un'economia un po' più florida al paese; lo si faccia, però, con toni utili e di responsabilità. Anche dall'altro lato ci deve essere questo senso di responsabilità, ma certamente non lo sanno soppesare. Se vado su facebook, come diceva - in questo caso lo nomino - il Consigliere Granata, non è che abbia

fatto bene Tobia, perché il discorso è sbagliato. Se voi presentate una mozione e ciò che fate rilevare giustamente è già in programmazione, bisogna prenderne atto. Ecco che poi c'è la premialità di chi ha iniziato le opere, ma c'è anche la premialità di chi le ha finite. Questa è collaborazione. Non ci prendiamo i meriti; li possiamo prendere al 50%, perché c'è stata giustamente anche la nostra volontà, la nostra capacità di realizzarle ed ultimarle.

Concludo, perché capisco che quando parlo io gli animi si agitano di più.

Parlo come gruppo di ApertaMente e vi dico che il voto è favorevole. In bocca al lupo! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Urlo. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Avevo inteso nelle parole della Consigliera Urlo un'offesa. Se ho capito male, significa che mi sono distratto e mi scuso con lei.

IL PRESIDENTE

Grazie, la Consigliera Urlo si è chiarita.

Prego, per dichiarazione di voto, il Consigliere Molino.

CONSIGLIERE MOLINO

Grazie, Presidente.

Sono le 10.30, siamo qui da cinque ore; non è polemica, ma una constatazione di fatto. Il nostro voto è favorevole. Per quello che si è detto finora vogliamo chiarire che siamo e saremo nella maggioranza. È ovvio, Sindaco, mi dispiace dirlo, ma noi crediamo che sia necessario anche un chiarimento all'interno della maggioranza. Non so se sono giustificate le tre assenze. Per quanto mi riguarda, sono qui alle 10.30 nonostante sia il compleanno di mio figlio che compie cinque anni; mi sono dovuto assentare per dieci minuti per andare a spegnere le candeline sulla sua torta! Dico questo perché l'amarrezza è tanta e non posso esimermi di dirlo pubblicamente, poiché mi piace parlare alla luce del giorno. Esprimiamo un voto favorevole, ma chiediamo un chiarimento all'interno della maggioranza per le assenze di oggi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Molino.

Prego, Consigliere Tirozzi, per la sua dichiarazione di voto

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Anch'io, come fa spesso il Sindaco, voglio tranquillizzare i presenti perché sarete voi a votare questo rendiconto. Sollecito la Consigliera Urlo di rettificare ciò che diceva perché parlava di un previsionale, ma siamo su un rendiconto. Tra l'altro, dico proprio alla cara amica Consigliera Urlo che è vero che era presente ma non era sempre facile gestirla al di fuori di questi banchi. Quindi, ricordo a lei ed a me stesso la passione che ci accomuna nel governare questo paese, sempre ed esclusivamente per il bene dei cittadini.

È pur vero che certe volte si alza la voce, oppure si esce fuori dal binario, si offende, ci si offende a vicenda, almeno parlo per me e mi scuso se qualche volta qualcuno si sente offeso, ma è semplicemente per pura passione e per convinzione, perché credo in quello che faccio. Detto questo, esprimo il mio voto sfavorevole e mi auguro che tanti Consiglieri che sono stati silenti, perché seppure il Sindaco inviti a conoscere gli atti li ignorano, tanto è vero che non pronunciano una parola...

IL PRESIDENTE

Questo non lo sa e non lo può affermare!

CONSIGLIERE TIROZZI

Infatti, lo sto affermando io, Presidente.

...votano questo bilancio, questo rendiconto responsabilmente. Se è vero che il Consigliere Granata Giuliano ricordava o consigliava di sottrarsi ad una polizza di responsabilità, noi la responsabilità l'abbiamo perché siamo prima di tutto anche noi cittadini di Villaricca; l'abbiamo, quindi, prima su noi stessi, sulle nostre famiglie, su tutti i cittadini. Il voto di Trasparenza per Villaricca non perché di parte di minoranza è sfavorevole ma perché il Collegio dei Revisori ha espresso delle criticità concrete a questo atto, per cui non è possibile votarlo positivamente. Ciò, a prescindere dalle parti politiche.

Oltre a questo, con la delibera n. 51/2017, come diceva poc'anzi il collega Cacciapuoti, prendiamo atto noi della minoranza che il Sindaco ha dato evidenti incapacità politiche all'assessore al ramo - avendo proposto lei la delibera - nonché ai dirigenti, assegnando al Segretario degli obblighi ben precisi. Questo è quanto riportiamo politicamente nell'assise consiliare. Pertanto, non possiamo che votare sfavorevole sull'atto in argomento. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Aniello Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie. Mi ero ripromesso di non intervenire perché non mi sento tanto bene, ma giusto una dichiarazione di voto è doverosa. Voglio fare una precisazione che vale per tutti. Tutti stiamo fino alle 10.30 in Consiglio. Eloisa è andata a casa ed è tornata per votare il bilancio. Le assenze sono tutte giustificate: due sono a Roma ed uno è fuori...

**Intervento fuori microfono**

Non lo sto spiegando a te; se non ti interessa,...

IL PRESIDENTE

Lasciamo concludere l'intervento del Consigliere, per favore

CONSIGLIERE CHIANESE

Se non ti interessa, là sta la porta, esci fuori.

IL PRESIDENTE

Consigliere Chianese, continui.

L'ora è tarda, siamo tutti...

CONSIGLIERE CHIANESE

Posso continuare, Presidente?

IL PRESIDENTE

Le do tutto il tempo che vuole. Dobbiamo lasciare concludere. Siamo alle battute finali, non cadiamo in polemiche. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CHIANESE

Per quel che riguarda il documento, ringrazio innanzitutto la dottoressa Topo che sta con noi e l'operato dell'assessore che, da quanto ho potuto ascoltare, non è per niente impertetto; anzi, ha svolto una relazione precisissima, il Sindaco ha fatto altrettanto, così come tutti i Consiglieri intervenuti. Ringrazio gli uffici per il lavoro svolto. Al di là dei consuntivi numerici, c'è da fare il consuntivo politico, fatto anche dai colleghi che mi hanno preceduto, più che positivo. Rispetto a ciò a cui siamo stati abituati forse negli ultimi mesi dell'amministrazione scorsa, questo è un consuntivo totalmente in salita. Pertanto, per quel che riguarda il Partito Democratico, i voti sono favorevoli sul bilancio consuntivo così come presentato. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Invito i Consiglieri che intendono votare a prendere posto nei banchi.

Ripetiamo l'appello prima della votazione; lo facciamo ripetere dal Segretario.

INTERVENTO lontano dal microfono: Sono le 22.40.

SEGRETARIO

Arabia Giuliano, presente;

Santopaulo Giuseppe, presente;

Cicala Veronica, presente;

Chianese Aniello, presente;

Nocerino Anna, presente;

Mallardo Paolo, assente;

Porcelli Anna Maria, presente;

Mauriello Paolo, assente;

Cacciapuoti Raffaele, presente;

Cimmino Michele, assente;

Maisto Francesco, presente;

Granata Giuliano, presente;

Granata Aniello, assente;  
 Urlo Maria, presente;  
 Berto Filomena, presente;  
 Molino Mario, presente;  
 Palumbo Pasquale, assente;  
 Albano Rosario, assente;  
 Di Marino Giosuè, presente;  
 Tirozzi Tobia, presente;  
 Di Rosa Luisa, presente;  
 Cacciapuoti Antonio, assente;  
 Granata Giovanni, presente;  
 Nave Luigi, assente.  
 Il Sindaco, Rosaria Punzo, presente.  
 Risultano presenti 16 Consiglieri, più il Sindaco.

IL PRESIDENTE

Dichiaro aperta la votazione. Si mette ai voti di questa assise l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 e degli atti collegati, così come proposto dall'ufficio dei servizi finanziari. Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Sedici.

INTERVENTO lontano dal microfono: ma siamo sedici!

IL PRESIDENTE

Tredici, forse... Dodici favorevoli.

Contrari?

Ripetiamo la votazione, Consiglieri!

Favorevoli? Tredici.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Nessuno.

Dichiaro approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario ed atti collegati, così come proposto dall'ufficio dei servizi finanziari, a maggioranza dei presenti.

Poniamo ai voti l'immediata esecutività di tale punto. Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Tredici.

Contrari? Quattro.

Astenuti? Nessuno.

Dichiaro approvata a maggioranza dei presenti l'immediata esecutività.

IL PRESIDENTE

C'è un altro argomento, il **Punto 5) all'ordine del giorno**. Siccome non sono pervenuti gli atti nei

termini previsti dal regolamento, se ne rinvia la discussione.

Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio.

Buona serata a tutti.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li' 16-06-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

MARIA TOPO

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(ai sensi dell' articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li' 16-06-2017

Il Responsabile del Settore Proponente

MARIA TOPO

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso